

PRIMO PIANO

Treviso, tragedia alla festa, travolti dal fango: 4 morti e una 20ina di feriti
Il disastro e' avvenuto poco prima della mezzanotte di sabato, nel trevigiano, alla sagra in una piccola localita' del Molinetto della Croda. Sul posto per i soccorsi anche i vigili del fuoco di Vicenza

03.08.2014 - Morte e distruzione sabato notte nel trevigiano, dove una 'bomba d'acqua' si e' abbattuta con tutta la sua potenza nella zona di Refrontolo, facendo tracimare un piccolo torrente, il Lierza, che ha spazzato via in pochi istanti persone, strutture, automobili, durante una festa paesana affollata di gente. Il bilancio e' tragico, e ancora provvisorio: 4 i morti, almeno una ventina di feriti, dei quali uno grave. Solo due delle vittime sono gia' state identificate. Si tratta dei trevigiani Maurizio Lot, 52 anni, di Farra di Soligo, e Giannino Breda, 67, di Sernaglia della Battaglia. Sul posto, per i soccorsi, anche i vigili del fuoco di Vicenza. Il disastro e' avvenuto poco prima della mezzanotte. La piccola localita' del Molinetto della Croda - luogo frequentato dai turisti, anche per il famoso e antico mulino ad acqua - e' stata colta all'improvviso dalla potenza del fortunale. Una pioggia battente che nel giro di qualche decina di minuti ha ingrossato a dismisura tutti i corsi d'acqua, tra cui il Lierza, vicino al quale era in corso la "Festa degli Omeni" con un centinaio di persone. Mentre tutti cercavano riparo c'e' stata la tracimazione del torrente, che ha trasformato la strada in un fiume, portando via tende, stand, auto e persone. I soccorsi sono apparsi subito difficili, perche' la zona sulle colline trevigiane e' relativamente isolata e con una viabilita' ristretta. Su Refrontolo sono state convogliate in breve squadre dei Vigili del fuoco, carabinieri, medici e infermieri del Suem 118 con tutte le ambulanze disponibili, uomini del Soccorso Alpino del Veneto. Ora si stanno perlustrando anche le aree contigue dove sono state trascinate cose e automobili per verificare che non vi siano altre persone coinvolte. Il presidente del Veneto Luca Zaia, tenutosi in contatto fin da subito con i soccorritori, si e' recato poco fa sul luogo del disastro. Contemporaneamente i vigili del fuoco si sono dovuti portare anche nella vicina Cison di Valmarino, localita' Rolle, per una frana che ha bloccato la strada impedendo il rientro a casa di 150 persone che rientravano dalla festa di Refrontolo.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Alcol e spinelli, la movida illegale nel cuore di Napoli: in strada di notte 1 su 3 è pregiudicato

Controlli di polizia e carabinieri: record di patenti sequestrate. Scoperta una fumeria
di Giuseppe Crimaldi

02.08.2014 - Più che a una città europea Napoli, di notte, rischia di assomigliare a Bagdad. Dopo il tramonto diversi quartieri e intere aree iniziano a popolarsi di un sottobosco umano molto poco raccomandabile, ed è allora che il pericolo di ritrovarsi vittima di situazioni destinate a sfociare nella categoria dei delitti si fa concreto. Fino a qualche anno fa disegnare la mappa della città a rischio era tutto sommato abbastanza agevole: bastava evitare le zone da sempre considerate ad alto rischio per evitare brutti incontri. Oggi non è più così. La conferma arriva dopo due notti trascorse con le pattuglie di polizia e carabinieri in giro per garantire i servizi di prevenzione e controllo del territorio. E la conferma è innanzitutto nei numeri che indicano come - dal tramonto all'alba - si incroci un vero e proprio esercito di pregiudicati: una persona su tre ha precedenti penali, la stragrande maggioranza per reati contro la persona e il patrimonio. E non solo. Nelle maglie dei controlli finisce un numero altissimo di soggetti che si rendono protagonisti di piccole e grandi violazioni di legge. Più che un bilancio, quello che pubblichiamo e che rappresenta il compendio delle attività delle forze dell'ordine sembra un bollettino di guerra. Eccolo. Partiamo dal bilancio stilato dal comando provinciale dei carabinieri. In tre giorni - da martedì e fino alla notte tra venerdì e sabato - nella sola città di Napoli sono stati disposti una serie di posti di blocco. Su 2799 persone controllate 816 sono risultate avere precedenti penali. Ventitre gli arresti, per reati vari: tra loro anche sei stranieri e un minore, un ragazzino di appena 16 anni. Centoquarantasei le denunce (17 delle quali hanno interessato stranieri). Gli autoveicoli controllati ammontano a

1530 (170 affidati al proprietario, 154 sottoposti a fermo amministrativo e 18 a sequestro amministrativo). Sono stati anche sottoposti a verifiche 371 moto e ciclomotori, e anche in questo caso per 216 sono scattati i sequestri. Dalle cifre fornite dall'Arma - ma il dato coincide anche con quello della Polizia di Stato, che per parte sua ha operato molti alti interventi - emerge poi che i napoletani continuano a farsi beffe del codice della strada. Ben 926 le violazioni, con contravvenzioni elevate per un corrispettivo di 335.654,90 euro. Per avere un'idea dello stato di illegalità diffusa imperante a Napoli basta poi considerare il numero di carte di circolazione ritirate durante i controlli dei soli carabinieri: 220. Cinquantotto, invece, le patenti sequestrate. E passiamo ai dati ufficiali forniti dalla Questura. Tenete conto che si tratta di numeri approssimati per difetto. Nel bilancio che qui riportiamo compaiono infatti i soli interventi svolti durante la notte dalle Volanti dell'Ufficio prevenzione generale (e che dunque dovrebbero sommarsi poi ai risultati degli interventi delle pattuglie dei singoli commissariati di zona). I numeri si riferiscono a un mese di controlli notturni e diurni. Ai 98 posti di blocco le persone controllate sono state 1737: 671 sono risultate pregiudicate; 114 gli arresti eseguiti (22 dei quali stranieri); le denunce ammontano a 641 (ben 147 sono stranieri). Passiamo al controllo di autoveicoli, moto e scooter. Nelle maglie dei posti di blocco della polizia sono finiti 1227 ciclomotori, 504 dei quali sono stati sequestrati. Ben 1234 le contravvenzioni elevate per violazioni al codice della strada. Quarantadue le patenti ritirate. Eloquentemente anche il bilancio della Questura che indica come i cosiddetti "reati predatori" siano in netta flessione: nel giro dell'ultimo anno sono calati del 20 per cento gli scippi e del 21 per cento le rapine. Aumentati del 23 per cento dalle sole volanti dell'Upg gli arresti in flagranza di reato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Pantani ucciso, costretto a bere cocaina". Aperta nuova inchiesta. I pm: "Atto dovuto"

A dieci anni dalla morte del Pirata, è stato accolto l'esposto della famiglia per "omicidio". La gioia dei tifosi: "Finalmente ci danno retta"



RIMINI, 2 agosto 2014 - "Il 14 febbraio 2004 Marco Pantani non si suicidò. Il fuoriclasse di Cesenatico non era da solo nella maledetta camera d'albergo in cui morì. Dieci anni dopo, l'inchiesta della Procura di Rimini ha riaperto il caso". L'ipotesi, ora, è che il Pirata non sia deceduto "come conseguenza accidentale di overdose", come fu stabilito inizialmente. Adesso si indaga per "omicidio volontario". La notizia choc della riapertura del caso, diffusa dai giornali, è stata confermata dalla madre di Pantani, Tonina, che nel cuore della scorsa notte ha pubblicato un post sul proprio profilo Facebook. Il messaggio ha raccolto in poche ore centinaia di 'mi piace' e di condivisioni. Tanti anche i commenti di incoraggiamento alla famiglia e di speranza per la soluzione del caso.

"Non si sarebbe trattato di suicidio, ma Marco sarebbe stato ucciso: 'omicidio con alterazione del cadavere e dei luoghi', la nuova ipotesi della Procura", che ha accolto così l'esposto della famiglia del campione. Secondo quanto riportato dalla stampa, "Marco Pantani sarebbe stato picchiato e costretto a bere la cocaina mentre era nella propria stanza nel residence riminese 'Le Rose'.

LA PERIZIA - Pesano, in particolare, le conclusioni della nuova perizia medico legale realizzata per conto della famiglia dal professore Francesco Maria Avato, secondo la quale le grandi quantità di stupefacente trovate nel corpo di Pantani si possono assumere solo se diluite in

acqua". In base all'indagine, il ciclista sarebbe stato aggredito: "Le ferite sul corpo di Marco Pantani non sono autoprocurate, sono invece opera di terzi".

LA PROCURA FRENA - Ma la Procura non si sbilancia: "Abbiamo appena ricevuto le carte presentate dai familiari e aperto un'indagine. E' un atto dovuto quando arriva un esposto-denuncia per omicidio volontario - spiega il procuratore di Rimini Paolo Giovagnoli. - Leggeremo le carte, se ci sarà l'esigenza di indagini chiederemo al Gip". Sui possibili sviluppi, "nessun commento, dobbiamo approfondire", frena il procuratore. I familiari di Pantani e i loro legali, ha spiegato, "hanno fatto indagini e depositato memorie". Ad ogni modo, "bisogna vedere anche alla luce del risultato del processo che ci fu a suo tempo, bisogna vedere il risultato delle loro indagini in confronto all'esito del processo" sulla morte del 'Pirata'.

IL PM DELLA VECCHIA INCHIESTA - "Io non commento. Non ho mai detto nulla, non ho mai parlato in questi anni. Lascio che siano gli atti a parlare". Così Paolo Gengarelli, il pm riminese che condusse l'inchiesta. "Sono un magistrato che ha l'abitudine di non parlare, come dovrebbero fare in tanti".

LE REAZIONI - "Sono passati dieci anni dalla morte di Marco, da quello che si legge sono state date per scontate delle cose che forse scontate non erano. Chi ha voluto bene a Marco vuole capire cosa sia realmente successo". Lo dice Davide Cassani, oggi commissario tecnico della nazionale di ciclismo, commentando la riapertura dell'inchiesta. "La ricerca della verità - aggiunge - è una cosa legittima". Per Renato Di Rocco, presidente di Federciclismo: "A distanza di 10 anni si riapre una ferita". "Non capisco perché ci sia stato tutto questo ritardo. Mi auguro che serva a qualcosa, ma è giusto che si vada a fondo una volta per tutte sulla tragica fine di Marco", è il commento di Claudio Chiappucci, mentore e compagno di squadra del Pirata alla Carrera. "Marco era un introverso - aggiunge l'ex compagno - ma era fiero di quello che aveva fatto, so anche che aveva fatto delle terapie e che aveva persone che gli stavano vicine, per cui la notizia della sua morte, di un suicidio, mi ha sorpreso".

La riapertura dell'inchiesta lascia intravedere "la possibilità" di ridare al 'Pirata', "l'onore che gli spetta". E' quello che si augurano i tifosi del campione romagnolo alla luce del fascicolo aperto dalla Procura di Rimini dopo l'esposto per omicidio presentato dai legali e dai familiari del ciclista. "Come tifosi - racconta Angelo Pezzotta, presidente del 'Marco Pantani Fans Club Cesenatico', oltre 10.600 iscritti sulla pagina Facebook - possiamo dire che, dopo 10 anni, finalmente ci danno retta"

Fonte della notizia: quotidiano.net

Il marito della Gruppioni: "La mia vita si è fermata un anno fa, ricordo tutto di lei" Tragedia a Venice, Christian Casadei dopo la morte della moglie: "Avanti senza pensare"

di Emanuela Astofli

BOLOGNA, 2 agosto 2014 - Falciata da un folle alla guida di un'auto nel momento più felice della vita. Alice Gruppioni, 32 anni, dirigente del gruppo Sira di Pianoro è stata investita e uccisa il 3 agosto di un anno fa da un pirata della strada sul lungomare di Venice Beach, dove si trovava in viaggio di nozze con il marito Christian Casadei, architetto di Cesena. L'uomo ha assistito alla tragedia ed è rimasto lievemente ferito. Alice e Christian, che si erano sposati il 20 luglio, stavano trascorrendo l'ultima giornata negli Stati Uniti. Domani alle 18, nella chiesa di Santa Maria Assunta a Pianoro Nuova, Alice sarà ricordata con una Messa. Ha vissuto il dolore in silenzio. Tra le lacrime e l'amore profondo per la donna che il 20 luglio di un anno fa aveva portato all'altare. Un amore che resta. Dal giorno della morte di Alice, Christian Casadei si sente morto con lei. Dentro. "Per me — racconta — in questo momento è come all'inizio, è come se fosse passato un secondo. Lei sarà sempre con me".

Come sta?

"È una domanda molto difficile alla quale non so dare una risposta, anche perché in realtà non lo so neppure io realmente".

Da quel giorno è passato un anno. Che mesi sono stati?

"Che sia un giorno, un anno o anche dieci per me le cose non cambiano e non cambieranno. La vita che faccio in questo momento è quella legata al passato, quindi non riesco a rispondere. Si vive giorno per giorno e si cerca di andare avanti facendo le cose che si riescono a fare e concentrandosi, concentrandosi molto".

Il lavoro in questo può aiutare.

"Sì, sicuramente. Concentrandosi sul lavoro e basta. Il resto non c'è e non ci sono risposte. Lotto ogni giorno e vado avanti come posso".

In tribunale ha raccontato di aver sentito l'auto arrivare dietro di sé e di aver afferrato la mano di Alice. Cosa ricorda di quel momento?

"Tutto, qualsiasi cosa, ma preferisco non parlarne perché il dolore ancora è troppo. Nonostante sia passato un anno, per me è come se fosse passato solo un secondo, è come se fossi ancora lì e ricordarlo fa veramente troppo male. So cos'è successo, ricordo benissimo tutta l'intera giornata che abbiamo trascorso insieme, non solo la parte della tragedia. Non so come il cervello funzioni in questi casi ma io saprei dirle ogni cosa del nostro viaggio, del nostro giorno e di quel giorno, però per andare avanti e riuscire ad alzarsi la mattina bisogna in un certo modo non pensarci, tenerlo da parte fino a che ci si riesce".

Ha mai avuto l'impressione di non farcela?

"Le mie famiglie mi sono state molto vicino. I miei e la famiglia di Alice che è la mia".

Dove vive adesso?

"Nel posto dove io e Alice dovevamo stare. Mi sveglio nella nostra casa e dove la famiglia, ma anche tutto il paese (Pianoro; ndr), mi è vicino e mi dà la forza per continuare ad andare avanti durante la giornata".

Com'è la sua vita senza Alice?

"La mia vita si è fermata. Una tragedia come questa fa sì che la tua vita si blocchi e niente sarà come prima".

Ora sembra impossibile guardare oltre, fare progetti e immaginare qualcosa, ma il futuro in realtà c'è.

"Ripartire è molto difficile e prima di farlo ci vuole tempo, molto tempo. Non ci si abitua mai a un'assenza così, però, sicuramente si può imparare ad affrontarla, ad affrontare la situazione e a far sì che in un certo modo, la mente, ma solo la mente, possa andare avanti".

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Esodo estivo, la buffa "scuola guida" del ministero

di Marco Menduni

GENOVA 02.08.2014 - Chi ha qualche anno in più ricorderà che, a Genova, si correva nella discesa di via Assarotti la gara delle carrette: piattaforme di legno munite di cuscinetti, che venivano giù a velocità vertiginosa. Alla fine la più veloce di questa "carrera" a rotta di collo si aggiudicava la vittoria. Per il Governo italiano le competenze dei cittadini al volante non si devono essere evolute più di tanto da quei tempi eroici, visto che ha deciso, sul suo sito istituzionale, di fornire un vademecum in dieci punti su come ci si debba comportare alla guida. Un passo fondamentale nell'evoluzione che ha portato dalla macchina degli Antenati immortalata dai cartoon fino a, pensate, vetture dotate di un motore che le fa spostare da sole. Provare per credere. Oggi è il primo giorno di esodo d'agosto: chiunque si metterà in viaggio ora lo farà con una competenza e una serenità incommensurabilmente superiori al passato. Il primo passo è raggiungere il sito www.governo.it/Presidenza, aprire la voce dossier e scegliere la notizia "Risparmio di carburante, pubblicata la Guida 2014". Ancora un passo: andare nella sottosezione "Consigli per una guida ecocompatibile" e vedersi finalmente sciorinare il decalogo del buon guidatore. Con una serie di consigli sicuramente sconosciuti a chiunque entri nell'abitacolo. Il punto 6 è decisamente il più utile: «spegnere il motore quando si può, ma solo a veicolo fermo». Ci sono altri consigli imperdibili. Ai primi due posti c'è infatti la raccomandazione di «accelerare gradualmente e inserire al più presto la marcia superiore», evitando di pigiare a manetta e poi di proseguire la corsa senza mai spostarsi dalla prima. La lista dei dettami prosegue con una serie di ovvietà tra cui segnaliamo: «Guidare in modo attento e morbido evitando brusche frenate e cambi di marcia inutili» o anche «mantenere la pressione di gonfiaggio degli pneumatici entro i valori raccomandati». Anche «limitare l'uso del climatizzatore» può sicuramente portare dei benefici al consumo, anche se è difficile immaginare che qualcuno inserisca a bella posta l'aria condizionata solo per buscarsi una polmonite sprecando contemporaneamente un po' di benzina. E non perché, magari, ha banalmente caldo. Si chiama decalogo, ma curiosamente prosegue anche dopo, il vademecum sul sito del Governo. E dopo aver snocciolato prescrizioni che, sicuramente, da oggi

cambieranno la vita di tutti gli automobilisti, scivola nel finale anche sul terreno degli stili di vita, oltre che quelli di guida. Il punto: «Evitare inutili colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo». Una precisa indicazione anti-tamarro.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Drive in Italy, il codice della strada si impara su internet Un progetto nato da Fondazione ANIA per aiutare i cittadini stranieri a guidare nel nostro Paese

Il progetto di formazione ed educazione stradale "Drive in Italy", realizzato da Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale con il patrocinio del Ministero dell'Integrazione, nasce con l'obiettivo di far apprendere ai cittadini stranieri in modo semplice il nostro codice della strada. Inoltre, il tema della guida sicura è al centro del progetto per sensibilizzare i nuovi cittadini italiani sul corretto comportamento di guida da tenere dentro o fuori le città d'Italia. Per accedere al servizio online è sufficiente avere una patente di guida valida in Italia, collegarsi al sito <http://driveinitaly.smaniadisicurezza.it> e scegliere la lingua preferita tra l'inglese, il rumeno, l'albanese, il cinese e l'arabo. Al termine del corso di guida on-line sarà data la possibilità ai mille partecipanti più meritevoli di accedere a un corso di guida sicura. Oltre ad offrire la possibilità ai cittadini immigrati di imparare il nostro codice della strada per diminuire il più possibile il numero di incidenti, "questo progetto è anche un modo per consentire di migliorare la conoscenza della lingua italiana", come ha dichiarato il Ministro per l'integrazione Cécile Kyenge.

Fonte della notizia: omniauto.it

SCRIVONO DI NOI

Savona, maxi-servizio di controlli per la Polizia Stradale nelle zona della Movida Controllate 50 autovetture 35 motoveicoli 123 persone tra le quali 90 di queste sono state sottoposte al test del precursore e venti a quello dell'etilometro

di Cinzia Gatti

03.08.2014 - Intenso lavoro questa notte per le pattuglie della polizia stradale di Albenga impegnate nei consueti controlli del sabato sera mirati a contenere il fenomeno degli abusi di alcol e droghe. Gli uomini della distaccamento di Albenga con tre pattuglie e con ufficio mobile della polizia di stato con a bordo il medico dell'Asl hanno controllato in totale 50 autovetture 35 motoveicoli 123 persone tra le quali 90 di queste sono state sottoposte al test del precursore e venti a quello dell'etilometro. L'attività di polizia si è svolta tra Savona Vado e Bergeggi. Inoltre nel corso della notte sono state ritirate sette patenti per guida in stato di ebbrezza alcolica e due per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono state contestate inoltre 5 sanzioni ad altrettanti veicoli che non erano stati sottoposti alla prescritta visita di revisione un verbale per mancato uso delle cinture di sicurezza, vari contesti per mancanza di documentazione al seguito. In totale sono stati decurtati 75 punti. Due autovetture sono state sequestrate; una condotta da un savonese di trent'anni che guidava positivo sia le droghe che al alcolemia un'altra vettura sequestrata perché il conducente è stato trovato positivo all'abuso di sostanze stupefacenti di tipo cocaina; un altro conducente di 27 anni sempre dalla Provincia di Savona è stato trovato con un tasso alcolemico ben oltre il limite consentito Misura aveva infatti un tasso pari a 1 virgola 86 grammi litro anche per lui ritiro della patente.

Fonte della notizia: savonanews.it

Immigrazione, il camion di angurie è carico di profughi Blitz della polizia stradale sabato pomeriggio a Cortina d'Ampezzo. In un tir proveniente dalla Germania trovati tre curdi di 16 anni

03.08.2014 - È stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento all'immigrazione clandestina l'autista tedesco del camion carico di angurie sul quale sono stati trovati tre profughi curdi, tutti 16enni, fermato ieri a Cortina dalla polizia. Lo comunica la Questura di Belluno. L'uomo,

un 49enne, è stato portato nel carcere di Belluno. I tre ragazzi stranieri, già dimessi dall'ospedale di Pieve, sono stati affidati ad una struttura per minorenni della provincia di Venezia.

Fonte della notizia: today.it

Controlli a tappeto, fermate in tutto 200 auto: patenti ritirate e denunce Serie di controlli da parte dei Carabinieri che, in vista dell'esodo estivo, per evitare le stragi del sabato sera e rendere le strade più sicure, hanno fermato numerosi automobilisti

03.08.2014 - Controlli a tappeto nel week end da parte dei Carabinieri che hanno fermato in tutto 200 vetture e circa 350 persona. La serie di verifiche messe in atto dai militari continueranno senza sosta al fine prevenire le "stragi del sabato sera". A farne le spese un giovane segnalato alla Prefettura di Perugia quale assuntore di sostanze, perché trovato in possesso di 5 grammi di marijuana. Durante la serie di controlli sono state inoltre ritirate 4 patenti e altri due ragazzi sono stati denunciati per guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche. Infine ad essere stato denunciato anche un altro giovane perché non si è fermato all'alt dei Carabinieri.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Senza assicurazione, senza revisione e con patente non in regola: fermato 31enne En-plein di sanzioni per un uomo di 31 anni. Nel corso dei controlli messi in atto dalla Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, gli agenti hanno fermato alle 22 di sabato in via Mattei una Fiat Punto

03.08.2014 - En-plein di sanzioni per un uomo di 31 anni. Nel corso dei controlli messi in atto dalla Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, gli agenti hanno fermato alle 22 di sabato in via Mattei una Fiat Punto guidata da un 31enne albanese, in Italia con regolare permesso di soggiorno. Permesso di soggiorno che, evidentemente, era l'unica cosa che l'albanese aveva in regola. L'uomo, residente a Cesena, è stato 'pizzicato' al volante della propria auto senza assicurazione, senza revisione del mezzo e non in regola con la patente di guida, in quanto non convertita con quella italiana. E così gli agenti lo hanno sanzionato con 1164 euro di multa, gli hanno ritirato la patente di guida e sequestrato l'auto.

Fonte della notizia: forlitaly.it

Controlli su strade e autostrade: intensificati le verifiche, autobus nel mirino Nella maggior parte dei casi le violazioni riguardavano il mancato rispetto dei tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali

02.08.2014 - Si intensificano ulteriormente i controlli della Polstrada, fitto il calendario di "operazioni ad alto impatto" che prendono in considerazione i diversi settori di competenza della Specialità. Si è da poco conclusa l'attività di una vera e propria task force sotto il coordinamento del Servizio Polizia Stradale di Roma che, in quest'occasione, ha focalizzato ulteriormente l'attenzione sul rispetto delle regole da parte degli autobus. In sole 5 giornate sono stati controllati complessivamente 73 autobus di cui 12 sono stati sanzionati ai sensi del Codice della Strada e/o della normativa specifica di settore (16%). I 17 autobus immatricolati all'estero in 4 circostanze non erano in regola con gli aspetti autorizzativi e documentali. Nella maggior parte dei casi le violazioni riguardavano il mancato rispetto dei tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali ma non sono mancati casi di accertamento di irregolarità in materia norme di comportamento e di dispositivi ed equipaggiamenti tecnici e di sicurezza. Non solo dunque il contrasto dell'abusivismo nel settore, ma anche a fenomeni che mettono in estremo pericolo la sicurezza di tutti e, inoltre, proprio dei conducenti professionali che operano nel settore. Ci si riferisce a quelle condotte che attengono al mancato rispetto dei tempi di guida e di riposo ed alle norme di comportamento del Codice della Strada. Rispetto al trasporto delle merci, quello di persone presenta profili ancor più delicati proprio per la

necessità di garantire l'integrità dei trasportati nelle varie tipologie di servizio espletato (servizio di linea, di noleggio con conducente, scuolabus, ecc.). Il Regolamento (CE) n. 561/2006 del 15 marzo 2006 fissa limiti temporali rigorosi all'attività di guida da parte dei conducenti professionali affinché gli stessi siano in possesso dei requisiti psico-fisici in ogni momento. Non sono infatti solo sostanze quali alcool e stupefacenti che, se assunte prima di porsi alla guida, determinano alterazione dei predetti requisiti, bensì anche la stanchezza stessa. Il controllo da parte della Polizia Stradale avviene attraverso l'apparecchio di registrazione installato a bordo del veicolo denominato "tachigrafo" e si estende addirittura ai 28 giorni precedenti. L'attività in considerazione garantisce inoltre la tutela sociale del lavoratore che potrebbe essere indotto a violare la normativa in argomento o gli stessi limiti di velocità proprio per effettuare un maggior numero di viaggi. Oggetto di accurati controlli sono stati anche i dispositivi e gli equipaggiamenti di sicurezza che devono essere presenti ed efficienti a tutela dell'incolumità dei passeggeri di fronte a situazioni di pericolo (estintori, martelli per infrangere i vetri, ecc.).

Fonte della notizia: firenzetoday.it

**Presi i borseggiatori dell'A15 mentre facevano shopping a Pontremoli
Sono una coppia originaria di Salerno, fermata questa mattina dalla Polizia Stradale.
Traditi da una scia di sms mentre facevano compere con un bancomat appena rubato.**

LUNIGIANA 02.08.2014 - E' finita a Pontremoli l'avventura criminale dei due borseggiatori dell'A15 della Cisa, che la Polizia Stradale della città del Campanone, e non solo, cercava ormai da qualche settimana. Era da qualche tempo che nelle aree di sosta della La Spezia-Parma si registravano borseggi ai danni di vacanzieri e viaggiatori in genere. Atti che erano rimasti impressi nelle telecamere di sorveglianza degli autogrill e che avevano messo le forze dell'ordine sulle tracce di un uomo e una donna di mezza età circa. I due, un 57enne e una 52enne entrambi originari di Salerno, sono finiti in manette questa mattina attorno alle 10.30 mentre erano intenti a fare un giro di shopping nell'elegante centro storico della città, con una carta di credito rubata poco prima. Alle 10 infatti avevano commesso l'ennesimo borseggio presso l'area di sosta Tugo Ovest. La vittima, proprio mentre si trovava negli uffici della Polizia Stradale per denunciare il fatto, veniva avvertita tramite sms che il suo bancomat era in uso in quello stesso momento presso un ufficio postale di Pontremoli. Lo sportello, una volta accorsi i poliziotti sul luogo del prelievo, era però già sguarnito. I due si erano già allontanati, ignari di lasciare una traccia di sms da seguire sul cellulare del legittimo proprietario della carta. Dopo le poste, ecco un messaggio che indirizza la Polizia presso una banca, ma anche in questo caso nessuno nei paraggi. Il cerchio si è stretto sulla coppia pochi minuti dopo, quando sono stati visti uscire da un negozio del centro di Pontremoli con un discreto carico di buste sotto braccio. Inutile il tentativo in extremis di disfarsi di due carte di credito e di un bancomat. Fermati, si è passato alla visione dei video di sorveglianza che hanno permesso di riconoscerli in azione in due borseggi solo nella mattinata di oggi e in diversi altri casi in mezza Italia. Anche qui una traccia ha permesso di riconoscerli al volo: la Peugeot 307 che guidavano sempre per raggiungere i luoghi "di lavoro".

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Polizia stradale arresta a San Mango ladro d'auto napoletano

02.08.2014 - Si comunica che personale della Sottosezione Polizia Stradale di Eboli, nell'ambito dei servizi predisposti dalla Sezione Polizia Stradale di Salerno e intensificati in occasione dell'esodo estivo, verso le ore 21:00 di ieri 01.08.2014, sulla carreggiata nord dell'A3 SA-RC, altezza svincolo autostradale di San Mango Piemonte, intercettava una FORD FOCUS che procedeva a forte velocità in direzione Salerno. Il conducente del veicolo, appena notata l'autovettura della Polizia, accelerava ancora di più la marcia, ma dopo un breve inseguimento veniva raggiunto e fermato dall'equipaggio della Polstrada. Inizialmente il conducente G. E., pregiudicato di Napoli, di anni 28, riferiva ai poliziotti di essere il proprietario del veicolo, ma quanto affermato dal giovane non corrispondeva a quanto verificato dagli Agenti, infatti, l'autovettura risultava rubata il giorno prima, nel parcheggio di un centro

commerciale a Scalea, in danni di un'anziana donna della provincia di Napoli, in vacanza nella cittadina calabrese. Così dopo le opportune verifiche, il pregiudicato napoletano veniva tratto in arresto per furto e ricettazione e tradotto presso il carcere di Fuorni, a disposizione della magistratura, mentre l'autovettura recuperata, acquistata lo scorso anno nuova dall'anziana proprietaria e pagata 25.000 euro, veniva restituita alla signora estremamente soddisfatta per il veloce e positivo epilogo della vicenda.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

**Certificati assicurativi falsi per le auto Cagliari, 14 persone denunciate
Sono 14 gli automobilisti denunciati per aver utilizzato certificati assicurativi fasulli, mentre altre tre persone sono state deferite all'autorità giudiziaria perché trovate in possesso di patenti false.**

02.08.2014 - Complessivamente 130 i mezzi, fra auto e moto, sequestrati e 113 le multe per veicoli che circolavano senza assicurazione. Sono i risultati dei controlli portati a termine fra giugno e luglio dai carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile della Compagnia di Cagliari, coordinato dal tenente Marcello Pezzi e mirati, in particolar modo, a frenare il fenomeno della falsificazione dei documenti. In particolare i 113 automobilisti sorpresi alla guida di veicoli privi di assicurazione dovranno pagare sanzioni salatissime. I controlli proseguiranno nelle prossime settimane.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Test immediato sull'uso di stupefacenti, giro di vite estivo per la Polizia
Ieri serata-test del nuovo strumento: una semplice "pennina" tipo test di gravidanza è in grado di rivelare la positività a un ampio spettro di sostanze stupefacenti in pochi minuti.**

LA SPEZIA 02.08.2014 - Sarà un'estate di controlli a tappeto sulle condizioni dei guidatori su tutta la provincia della Spezia per la Polizia. Ieri, una prima grande operazione di *screening* è andata in scena a partire dalle prime luci della sera ed è durata fino a notte fonda, con centinaia di autovetture fermate e nuove tecnologie in campo. Alla base una sinergia tra la questura, l'Asl e il laboratorio di ricerca, sul modello di quanto fatto a Savona nel periodo in cui l'attuale Questore della Spezia Vittorino Grillo, comandava la Questura della città della Torretta. Perché se da una parte i dati sul rapporto tra alcol e guida confortano, dopo le tante campagne martellanti svolte negli scorsi anni, oggi ci sono i mezzi per testare sul momento anche l'eventuale assunzione di stupefacenti. Individuare un possibile conducente ubriaco è relativamente facile per un occhio attento, prima di avere l'eventuale conferma con l'alcoltest in dotazione alle pattuglie. Più difficile è capire se chi si ha davanti ha fatto suo di droga per gli agenti. La soluzione arriva da una semplice "pennina" tipo test di gravidanza in grado di rivelare la positività a un ampio spettro di sostanze in pochi minuti. "Si tratta di un semplice test di screening, che poi ha bisogno di una seconda conferma in laboratorio - spiega la dottoressa Isa Mavi Sbarbaro - In questo modo riusciamo a capire con certezza quale sia la sostanza di cui parliamo. Nei test di screening infatti esistono casi di cross reazioni da farmaco che possono far passare la codeina contenuta in uno sciroppo per la tosse per un oppiaceo". E proprio la dottoressa ha accompagnato ieri gli agenti della Polizia di Stato e della Stradale, operando in un camper messo a disposizione dalla Questura stessa. Un posto di blocco in Via Carducci, nel contesto di un maxi-servizio iniziato alle 20 e conclusosi intorno all'1.30 di questa notte, che ha visto controllati più di un centinaio di veicoli, mentre altri colleghi agivano sugli altri centri maggiori della provincia, ovvero Sarzana e Lerici. Lampeggianti accesi e massima visibilità, come a voler sottolineare che non si trattava di un'azione repressiva ma di prevenzione. E chi intravede le luci da lontano e cerca di svincolarsi in Via della Pianta dopo il semaforo? Trova una pattuglia "anti-furbi" anche lì. "Non potendo fare prelievi del sangue si usa la saliva che dà indicazioni sull'uso recente di un eventuale stupefacente - continua la dottoressa Sbarbaro - E' una saponettina su cui si trovano gli antigeni della sostanza che reagiscono con gli enzimi della saliva. Nel caso di positività, si raccoglie sulla strada un campione di conferma". Contestualmente, la Polizia procede al ritiro della patente in attesa del

secondo screening. Un'altra opzione è che il conducente chieda di essere portato in pronto soccorso per un test del sangue immediato. In caso di rifiuto del test entra in essere l'articolo 187 con sanzione piena e addebitamento della contestazione più grave. Ad ogni modo i dati complessivi della notte, per ciò che concerne la lotta alle stragi del "Sabato sera", raccontano di centocinquantaquattro persone identificate, di cui quindici di nazionalità straniera, a bordo di complessivi 45 veicoli. Una cittadina cubana di 30 anni è stata denunciata per guida in stato d'ebbrezza in Via Giosuè Carducci intorno alle 22.30: gli agenti stavano per consegnare l'auto all'amica che sedeva nel posto del passeggero, ma anche lei, sottoposta al controllo, risultava oltre i livelli consentiti. L'auto è stata perciò portata via con un carro attrezzi.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Controlli antiprostituzione: 64 clienti multati dall'inizio dell'anno Le sanzioni valgono 32mila euro

02.08.2014 - Solo in sei mesi. Durante i servizi di controllo antiprostituzione condotti dalla polizia locale, dall'inizio dell'anno sono stati multati 64 clienti (oltre il doppio dei verbali emessi nello stesso periodo 2013: erano 30). E le sanzioni valgono 32mila euro. Prosegue dunque l'intensa attività anti prostituzione della Polizia Locale. Dall'inizio di luglio gli agenti del comando di via Donegani sono impegnati in controlli mirati nei turni serali e notturni con due pattuglie dedicate all'identificazione delle ragazze che si prostituiscono e dei loro clienti.

I SERVIZI In tutto sono stati eseguiti 23 servizi nella fascia oraria compresa tra le 22 e l'1.30 durante i giorni infrasettimanali e fino alle 5 del mattino nei week-end. Le zone controllate sono state l'asse via Milano - via Vallecamonica e il tratto viale Piave - viale Bornata - via S.Eufemia dove il fenomeno è più significativo. Gli uomini della Locale hanno identificato complessivamente 93 persone, tra clienti e prostitute, 12 delle quali transessuali, tutti in possesso di regolare documentazione d'identità. Per 22 donne si è reso necessario l'accompagnamento al comando di Via Donegani e per cinque di loro è scattata anche la denuncia per irregolarità della normativa sull'immigrazione. Da sottolineare che in molti casi le donne che vengono fermate non sono nuove alle forze dell'ordine e che le persone sconosciute e mai identificate prima si riducono a 27 (su 93) per la maggior parte Rumene, quindi comunitarie, domiciliate in città sia in case private, sia in alberghi. Non sono mancate le sanzioni previste dal regolamento di Polizia Urbana che punisce i clienti che contrattano prestazioni sessuali e consentono la salita a bordo dei loro veicoli alle prostitute. Emesse in 16 casi per un totale di 8mila euro hanno portato anche al sequestro amministrativo del veicolo, mantenuto in custodia per circa 8/10 giorni nei depositi del Comando.

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

Motocross selvaggio nel parco appena inaugurato. Arrivano i vigili Da mega discarica a cielo aperto a oasi sul mare e ora campo di moto cross. Nemmeno il tempo di inaugurarlo che il parco di Punta Penne e Punta del Serrone è già diventato preda di vandali

BRINDISI 02.08.2014 - Da mega discarica a cielo aperto a oasi sul mare e ora campo di motocross. Nemmeno il tempo di inaugurarlo che il parco di Punta Penne e Punta del Serrone è già diventato preda di vandali. Da qualche giorno i bagnanti della zona segnalano la presenza di bande di motociclisti che scorrazzano nell'area protetta precisamente nella zona situata nei pressi di Granchio Rosso. Sarebbero almeno in sette, tutti con caschi neri e su motociclette senza targa. Entrano nel parco e "sfilano" a tutta velocità davanti alla gente in spiaggia sollevando nuvole di polvere che avvolgono anche chi si trova nell'oasi per passeggiare. Le ultime segnalazione al comando della polizia municipale di Brindisi sono giunte tra il pomeriggio di ieri e questa mattina, sul posto sono state inviate alcune pattuglie, al loro arrivo però i motocrossisti si erano già dileguati. L'attenzione però resta alta e i controlli saranno intensificati.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Strage del sabato sera, notte di controlli sul litorale e a Sabotino

Controllati in totale 40 veicoli e altrettanti conducenti due dei quali sono stati trovati positivi all'alcol test. Altri 10 automobilisti sanzionati per violazioni al codice della strada

02.08.2014 - Notte di lavoro per gli agenti della polizia stradale che, oltre ad essere intervenuti per due incidenti stradali, uno dei quali in centro a Latina tra una vettura rubata e una moto, hanno riproposto sulle strade pontine il consueto dispositivo estivo volto a prevenire le cosiddette "stragi del sabato sera". Quattro gli equipaggi della sezione e dei distaccamenti di Aprilia e Formia in strada - con la collaborazione dell'Ipi di Nettuno -; presdiate le zone del lido e di Borgo Sabotino. Quaranta i veicoli e altrettanti conducenti controllati: di questi due sono stati trovati positivi all'alcol tea con l'etilometro. Ritiro della patente per loro. Altri 10 conducenti sono stati sanzionati poi per infrazioni al circe della strada. I controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Movida, controlli senza sosta: 9 mila euro di sanzioni

Nella zona di piazza Magione, 3 automobilisti sono stati denunciati per il reato di guida senza patente, 77 persone sono state identificate, 31 contravvenzioni al Codice della Strada sono state elevate con il fermo di 1 veicolo

02.08.2014 - Controlli serrati nelle vie della movida cittadina. Dopo i blitz dei giorni scorsi sono state nuovamente passate a setaccio dalla Polizia piazza Magione e la zona dei Candelai. Bilancio dei controlli: novemila euro di sanzioni. Nella zona di piazza Magione, 3 automobilisti sono stati denunciati per il reato di guida senza patente, 77 persone sono state identificate, 31 contravvenzioni al Codice della Strada sono state elevate con il fermo di 1 veicolo. I controlli si sono estesi a via Roma, via Lincoln, Foro Umberto I, corso Vittorio Emanuele e via Candelai. Un locale è stato sanzionato per aver prodotto musica ad alto volume oltre l'orario previsto. "I servizi - hanno fatto sapere con una nota le forze dell'ordine - proseguiranno senza soluzione di continuità nel corso dei prossimi giorni e si estenderanno ad altre piazze e quartieri".

Fonte della notizia: palermotoday.it

Genova: polstrada arresta ricercato in Francia

GENOVA, 1 ago. - (Adnkronos) Ricercato in Francia, viene arrestato dalla polizia stradale a Genova. Alle 6 di ieri mattina, al casello di Genova Ovest, gli agenti della polizia stradale hanno fermato l'ennesimo furgone carico all'inverosimile diretto al porto. Alla guida del Peugeot Partner con targa belga era H.B. (nato a Cannes nel 1989, lì residente, ma di origini tunisine) che subito ha dichiarato di chiamarsi in altro modo, poi ha fornito una patente di guida intestata a un'altra persona, infine ha tirato fuori il suo passaporto. Dai controlli sul posto e' risultato che l'assicurazione del furgone era falsa, il veicolo era radiato dalla circolazione. Gli scooter trasportati sul tetto si sospetta fossero rubati ma su quest'ultimo punto si attende l'esito degli accertamenti della polizia francese. In tarda mattinata infine è giunta dalla Francia la richiesta di arresto a seguito di mandato di cattura europeo: H.B. è stato condannato a tre anni perché sul suo capo pendono condanne a seguito di furti aggravati in banda organizzata e ricettazione.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Incidente sul furgone rubato al Cagliari Sull'ambulanza con refurtiva: arrestato

Il mezzo della società rossoblù è stato rubato a Quartu, l'incidente si è verificato a Solanas. L'uomo è stato arrestato dalla Polizia stradale.

01.08.2014 - A Solanas ha avuto un incidente alla guida di un furgone del Cagliari calcio rubato di mattina a Quartu: Antonio Serra, quartese di 30 anni, è stato soccorso da un'ambulanza del 118. Al personale medico ha fatto una richiesta "insolita": "Posso portare con me alcuni oggetti? Ho paura che vengano rubati". Quando è arrivato all'ospedale Marino ha

però trovato ad attenderlo gli agenti della Polizia stradale di Cagliari: insospettiti dalla richiesta fatta al 118 (e subito segnalata dai soccorritori alla Polstrada) e dal fatto che si trovasse alla guida di un furgone rubato (il furto, avvenuto in via Is Arenas a Quartu, era stato denunciato dai responsabili della società rossoblù al commissariato). Serra è stato arrestato per furto aggravato: è finito ai domiciliari in attesa del processo per direttissima. L'operazione della Stradale è scattata a fine mattina quando una pattuglia è intervenuta per un incidente a Solanas. Il Ford Transit coinvolto è risultato rubato mentre il conducente, ferito in modo non grave, era stato portato via da un'ambulanza dopo aver portato con sé diversi oggetti prelevati dal furgone. Una pattuglia della Polstrada ha atteso Serra in ospedale: è sceso dall'ambulanza portandosi dietro una tv al plasma 32" e due grossi borsoni con dentro un lettore dvd, un fucile subacqueo, 3 telefoni cellulari, 4 occhiali da sole, un tablet, una penna Swarowsky, abbigliamento da ciclismo, numerose monete (per un valore di 400 euro) e banconote per 190 euro. Per gli agenti della Polizia stradale si tratterebbe di refurtiva così come gli altri oggetti ritrovati sul furgone incidentato: 3 trapani, 2 levigatrici, 2 seghetti alternativi, 1 carica batteria, 1 valigetta contenente diverse punte per trapani. Serra, dopo le cure mediche in ospedale, è finito in manette. La Polstrada invita tutti coloro che nei giorni scorsi abbiano subito il furto di materiale dello stesso tipo di quello rinvenuto, a recarsi negli uffici di viale Poetto 28, in Cagliari, per riconoscere eventuali oggetti di proprietà.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Scoperto meccanico abusivo in una villetta a Cadidavid

01.08.2014 - È stata individuata a Cadidavid dalla Polizia stradale una villetta con annessa officina abusiva: gli agenti della sezione di Verona hanno bussato alla porta di un 37enne, Z.A., nell'ambito di una operazione di contrasto dell'abusivismo nel settore delle autoriparazioni, e hanno trovato uno scantinato stipato di attrezzature meccaniche e pezzi di ricambio di auto, con buca per ispezioni sottoscocca e tutto l'occorrente per fare anche il gommista. Dell'officina il 37enne veronese non aveva mai dato notizia alla Camera di Commercio, che in questi casi è competente per la trascrizione nell'apposito registro. L'uomo, dopo aver lavorato in una ditta di autoriparazioni, evidentemente ha pensato di "mettersi in proprio", ma non nel rispetto delle regole, sia quelle di natura burocratica, sia soprattutto quelle della sicurezza sul luogo di lavoro, senza contare la "sleale concorrenza" nei confronti delle officine autorizzate. Gli agenti della Stradale hanno sottoposto a sequestro amministrativo i 200 metri quadrati di officina oltre a tutta l'attrezzatura meccanica, tra cui un apparecchio per la ricarica dei climatizzatori delle auto. È stata comminata una sanzione di poco più di 5.000 euro.

Fonte della notizia: larena.it

Ubriaco alla guida, sorpassa l'auto dei poliziotti: 32enne denunciato Giovedì guidava in pieno centro, nel primo pomeriggio, senza patente e con livelli di alcol nel sangue quasi di tre volte superiori al limite consentito per legge

01.08.2014 - Guidava in pieno centro a Mestre nel primo pomeriggio, completamente ubriaco, con la patente sospesa e abbandonandosi pure a manovre proibite, ma non sapeva che l'auto che ha sorpassato sulla Rampa Vempa era in realtà condotta da due poliziotti in abiti civili; per questo un 32enne del posto giovedì si è visto ritirare la vettura e ha ricevuto una denuncia all'autorità giudiziaria.

AUTO PIRATA – Gli agenti del commissariato di Marghera erano in realtà nei pressi della stazione di Mestre per verificare se nella zona si aggirassero pusher o criminali, e infatti hanno inizialmente notato l'auto del pirata perché si era fermata per un rapido scambio con un individuo straniero noto per precedenti per spaccio. La vettura dei poliziotti ha proseguito, superando il sospettato ma continuando a tenerlo d'occhio, ma arrivata sulla Vempa si è vista sorpassare in linea continua proprio dall'automobilista notato poco prima. Subito gli agenti hanno inseguito e bloccato il guidatore, che, dopo una breve verifica, è risultato avere la patente sospesa a tempo indeterminato a causa di numerosi precedenti di guida in stato d'ebbrezza. Sul posto è arrivata quindi la polizia stradale, che ha sottoposto l'uomo ad alcol test, rivelatosi positivo con un valore di 1,26 grammi di etanolo per litro di sangue, quasi il

triplo del massimo previsto per legge. Il 32enne è stato quindi penalmente denunciato per guida in stato d'ebbrezza e nei suoi confronti è stata anche avviata una procedura amministrativa per guida con patente sospesa e sorpasso in doppia linea continua. Il veicolo invece è stato sottoposto a fermo amministrativo per 30 giorni.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Confonde la stazione con la questura: le incredibili gesta di un autista ubriaco
E' accaduto a Roma. L'uomo ha parcheggiato l'auto davanti la Questura di San Vitale pensando di essere a Termini. Poi il dialogo con un immaginario passeggero. Inevitabile la denuncia**

ROMA 01.08.2014 - Attimi di follia davanti l'ingresso della questura di via San Vitale, a due passi da via Nazionale, dopo che gli agenti in servizio di vigilanza hanno notato un'autovettura che, entrata sulla via a velocità sostenuta, ha poi accostato sulla destra salendo sul marciapiede e arrestando la sua corsa contro il muro. E' accaduto nel pomeriggio di ieri, giovedì 31 luglio. Assurdi soprattutto i particolari: "passi" per l'ingresso a folle velocità sulla via, l'uomo ha iniziato a discutere con una persona - immaginaria - che evidentemente vedeva seduta al suo fianco. "Scendi, siamo a Termini". Poi ha pensato bene di lasciare l'auto. Peccato che non appena aperto lo sportello, è caduto per terra. Gli agenti in servizio non hanno potuto fare altro che chiamare il 118 per portar via l'uomo che è arrivato in ospedale praticamente in coma etilico. Nel frattempo gli agenti hanno effettuato i dovuti accertamenti dai quali è emerso che l'uomo, un romano di 50 anni, era ben noto alle forze dell'ordine. L'ultima voce sul suo "curriculum" era un arresto, nel maggio scorso, a seguito di una rapina. Quanto all'auto, semplicemente non era la sua: era di un'amica avvocato. Nessun prestito, però: il folle autista le aveva sottratto le chiavi qualche giorno fa. Ma non finisce qui. Arrivato in ospedale, l'uomo ha iniziato a dare in escandescenze. Prima si è scagliato contro alcuni pazienti, poi si è lanciato contro gli agenti che lo hanno ammanettato e arrestato per: resistenza, lesioni, oltraggio, minacce a pubblico ufficiale, furto dell'auto, guida in stato di ebbrezza e ... guida senza patente. Proprio così: la "carta rosa" gli era stata ritirata da oltre 15 anni!

Fonte della notizia: today.it

SALVATAGGI

**Poliziotto si getta in mare e salva due bambini dall'annegamento
L'agente, senza pensarci un solo istante e incurante delle pessime condizioni meteomarine, si è tuffato in mare dopo essersi accorto dei due giovanissimi bagnanti in difficoltà**

AGRIGENTO, 1 agosto 2014 - Tragedia sfiorata sulla spiaggia di Lido Rossello, a Realmonte, dove lo scorso fine settimana due bambini di 8 e 10 anni hanno rischiato l'annegamento. A salvarli è stato un poliziotto libero dal servizio, addetto alle Volanti del Commissariato di Porto Empedocle, che si trovava al mare insieme alla propria famiglia. L'agente, senza pensarci un solo istante e incurante delle pessime condizioni meteomarine, si è tuffato in mare dopo essersi accorto dei due giovanissimi bagnanti in difficoltà. Con l'aiuto di altre persone presenti sulla spiaggia, l'uomo è riuscito a trascinare i due bambini lontano dagli scogli, dove la corrente li stava spingendo, per poi farli aggrappare ad un pedalo.

Fonte della notizia: sostenitori.info

NO COMMENT...

**Arrestato ex comandante della polizia Municipale per associazione a delinquere
L'uomo, domiciliato a Cattolica presso l'abitazione della madre, era già finito nel mirino della magistratura per truffa e corruzione in seguito a un'inchiesta della Dia**

03.08.2014 - Nel pomeriggio del 2 agosto i carabinieri della Tenenza di Cattolica hanno arrestato Giacomo Veladrita, 55enne di Caltagirone, ex comandante della polizia Municipale di Trezzano sul Naviglio che si trovava agli arresti domiciliari. presso l'abitazione della

madre, nella città romagnola. I militari dell'Arma, in collaborazione con il personale della Direzione Investigativa Antimafia, hanno eseguito l'ordine di carcerazione per una pena definitiva a 3 anni e 6 mesi per associazione a delinquere finalizzato alla truffa e corruzione. L'ex ufficiale, insieme ad altri 7 complici tra cui amministratori, imprenditori e politici, avrebbe tratto benefici in cambio di mazzette da alcune scelte urbanistiche ratificate dall'approvazione del nuovo Piano di governo del territorio di Trezzano sul Naviglio. La prima tranche dell'operazione che portò al centro della bufera giudiziaria la cittadina alle porte di Milano scattò la mattina del 14 maggio del 2013, quando gli agenti della D.I.A. arrestarono Rossetto e Sciumbata, l'allora coordinatore del Pdl Antonio Di Stasio, il tecnico comunale responsabile del settore Edilizia privata Marco Citelli e, appunto, il comandante della polizia locale per un presunto giro di tangenti ottenute per favorire alcuni imprenditori attraverso precise scelte urbanistiche. Una di queste, per esempio, avrebbe comportato lo spostamento dell'asilo nido di via Fogazzaro per concedere l'ampliamento di un parcheggio accessorio al centro commerciale Preca Brummel Spa ai piedi della tangenziale, lungo la vecchia Vigevanese. Oltre a questi, sempre nella prima tranche delle indagini, rimaneva coinvolto in quanto diretto beneficiario degli atti contrari ai doveri d'ufficio compiuti dai pubblici ufficiali il manager della Spa Giuseppe Prevosti. Un secondo blitz della D.I.A. veniva effettuato, invece, il 26 giugno del 2013 quando le manette scattarono per Antonio Concolino e Silvio Ferri. I due imprenditori, uno leader nel settore dell'edilizia, l'altro in quello degli imballaggi furono infatti accusati, a vario titolo, di corruzione e riciclaggio. Secondo l'accusa, proprio Ferri si offrì di depositare il denaro su conti svizzeri. Il procedimento, vedeva quindi al centro due episodi di corruzione per un totale di tangenti promesse per circa 1 milione di euro, di cui 430mila euro circa versate.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Sospetti sulla cronologia e sulla priorità delle pratiche istruite Indagati 3 poliziotti della questura per presunte irregolarità nel rilascio dei permessi di soggiorno agli stranieri

Gli agenti, ciascuno nell'ambito del proprio ruolo ed in riferimento alle funzioni d'ufficio, avrebbero favorito alcuni extracomunitari, penalizzando invece altri stranieri

RAGUSA 02.08.2014 - Tre agenti di polizia, da anni in servizio presso l'ufficio Immigrazione della questura del capoluogo, sono indagati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. In tal senso recita l'avviso di garanzia notificato ai tre poliziotti. A far scattare le indagini che la procura di Ragusa ha delegato ai colleghi degli indagati, ossia gli agenti della squadra mobile, sarebbe stato un esposto presentato da uno o più extracomunitari (tra cui una donna tunisina) che non avrebbero ottenuto o avrebbero visto rallentato l'iter per il rinnovo o la concessione del permesso di soggiorno, pur presentando, secondo la loro denuncia, requisiti e condizioni analoghe a quelli di altri connazionali che, invece, avrebbero ottenuto l'avallo alle loro istanze. Secondo l'ipotesi accusatoria, insomma, i tre poliziotti, ciascuno nell'ambito del proprio ruolo ed in riferimento alle funzioni d'ufficio, avrebbero favorito alcuni extracomunitari, penalizzando invece altri stranieri. I primi riscontri delle risultanze investigative, su cui vige ovviamente il massimo riserbo, avrebbero escluso comportamenti particolarmente gravi da parte degli indagati, ossia la richiesta o riscossione di contropartite finanziarie per agevolare l'iter delle pratiche. Nessuna anomalia, in particolare, sarebbe emersa dagli accertamenti patrimoniali e sul tenore di vita degli indagati. Piuttosto, secondo illazioni, qualche discrasia riguarderebbe la cronologia e la priorità delle pratiche istruite, specie in riferimento ai diversi patronati o legali che supportano le istanze degli extracomunitari. Non a caso, a carico degli indagati, non è stato assunto alcun provvedimento di sospensione dal servizio. I tre agenti, anzi, continuano a prestare regolarmente servizio in questura, anche se cautelativamente sarebbero stati assegnati ad altre mansioni. Ieri si sono avuti i primi interrogatori di garanzia. Aria assai tesa, comunque, si respira nei sindacati di polizia, dopo la notizia dell'apertura dell'indagine sugli agenti dell'ufficio Immigrazione. Si evidenzia, infatti, che Ragusa è ormai diventata «terra di frontiera», rispetto all'irrefrenabile fenomeno dell'immigrazione, con l'esiguo personale della questura costretto a turni massacranti.

Fonte della notizia: corrierediragusa.it

PIRATERIA STRADALE

Tragedia sulla SS18: 40enne travolto e ucciso da un'auto pirata

L'uomo, di origini marocchine, stava viaggiando a bordo della sua bicicletta quando è stato investito da un'auto pirata, che però, non si è fermata dandosi alla fuga.

L'investitore si è costituito

03.08.2014 - Tragedia questa mattina nei pressi del comune di Capaccio. Il cadavere di un marocchino, Z.H, di 40 anni, è stato trovato sulla Strada Statale 18. Da quanto si apprende l'uomo stava viaggiando a bordo della sua bicicletta quando è stato investito da un'auto pirata, che però, non si è fermata dandosi alla fuga. Qualche minuto dopo alcuni passanti si sono accorti del corpo dell'uomo abbandonato sul ciglio della strada ed hanno subito allertato i soccorsi. Ma, purtroppo, per il 40 enne non c'è stato nulla da fare. Giunto a Battipaglia, l'investitore, residente nella zona, si è costituito presso la stazione dei carabinieri. Contro di lui l'accusa di omicidio colposo ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Incidente in centro: con l'auto rubata si scontra con una moto poi fugge

L'Audi TT dopo lo scontro con una moto ha perso la targa prima di scappare via.

Ritrovata in piazza del Quadrato la vettura è stata posta sotto sequestro. Indagini affidate agli agenti della polizia stradale

03.08.2014 - Provoca un incidente a bordo di una vettura rubata e scappa; questo quanto accaduto nella notte in pieno centro a Latina. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale intervenuti sul posto, lo scontro è avvenuto tra un'Audi TT e una moto. In seguito all'impatto la vettura poi fuggita via ha perso la targa anteriore, elemento alla fine risultato utile agli agenti per accertare che la stasa auto era stata rubata poco prima in centro. Avviate le ricerche, anche in collaborazione con le altre pattuglie in servizio, è stato possibile rintracciare la vettura in piazza del Quadrato. Abbandonata l'Audi è stata posta sotto sequestro al fine di poter eseguire tutti gli accertamenti del caso per risalire ai responsabili del furto e dell'incidente.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Castellammare. Investe una bimba e scappa: denunciato 18enne incensurato

di Francesco Ferrigno

CASTELLAMMARE DI STABIA 02.08.2014 - Investe una bambina e scappa: denunciato 18enne stabiese incensurato, accusato di lesioni ed omissione di soccorso. L'incidente è avvenuto nella serata di ieri al corso Garibaldi, in pieno centro a Castellammare. Uno scooter con a bordo due persone travolge una bambina di undici anni mentre si trova con i genitori e sta attraversando la strada sulle strisce pedonali. Conducente e passeggero del motorino cadono in terra, si rialzano e fanno perdere le proprie tracce mentre i familiari della piccola le prestano i primi soccorsi prima di portarla all'ospedale «San Leonardo» di Castellammare dove i medici la curano per contusioni ed escoriazioni guaribili in otto giorni. Sul posto intervengono i carabinieri della compagnia stabiese, che a seguito di indagini lampo dopo poche ore rintracciano e denunciano V. A. di 18 anni. I militari sono attualmente sulle tracce del passeggero, mentre lo scooter è stato sequestrato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ubriaco a bordo di una Ferrari si schianta su un'auto, riparte e scappa: rintracciato

Un 62enne medico residente nella provincia di Mantova dopo aver provocato l'incidente tra Altavilla e Vicenza Ovest, che ha ferito un'intera famiglia, è stato bloccato nel Veronese

02.08.2014 - Ubriaco a bordo della Ferrari si schianta su un'auto, riparte e scappa. L'episodio è accaduto l'altra notte tra Altavilla e Vicenza Ovest.

L'INCIDENTE. Come riporta il Giornale di Vicenza a bordo del suo bolide c'era un 62enne medico radiologo della clinica Villa Berica di Vicenza, originario di Gela ma residente nel

Mantovano. L'uomo, con nel sangue tre volte il tasso di alcol consentito, ha speronato una vettura ed è fuggito subito dopo: un impatto forte che ha ribaltato anche la roulotte che la macchina trascinava dietro di sé. E' rimasta leggermente ferita la famiglia all'interno dell'automobile soccorsa e trasportata all'ospedale di Vicenza per le medicazioni.

RINTRACCIATO. Nel frattempo la Ferrari è stata rintracciata poco dopo nel Veronese: gli agenti della polizia hanno deciso di fare l'alcoltest all'uomo che era in evidente stato confusionario. Nel sangue quasi 1,50 grammi di alcol: dovrà rispondere di guida in stato d'ebbrezza e omissione di soccorso oltre che per l'incidente provocato.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

**Investito da un'auto pirata dopo un concerto: 21enne in ospedale
Il giovane era andato a sentire il concerto del famoso gruppo musicale dei Motel Connection allo stadio di Agropoli e stava rientrando a casa. Individuato l'investitore**

02.08.2014 - Un ragazzo di 21 anni di Agropoli è stato investito da un'auto pirata la notte scorsa fuori dallo stadio Guariglia. Il giovane era andato a sentire il concerto del famoso gruppo musicale dei Motel Connection e stava rientrando a casa. Sul posto è giunta subito un'ambulanza del 118 che lo ha condotto all'ospedale San Luca di Vallo della Lucania. Le sue condizioni non sono gravi. Le indagini sono state avviate dai carabinieri di Agropoli, che qualche ora dopo l'incidente sono risaliti all'investitore. E' un ragazzo 26enne, residente nella zona, che è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: salernotoday.it

VIOLENZA STRADALE

Catania, scippa e trascina un'anziana: rischia il linciaggio

Un giovane di 22 anni è stato arrestato per concorso in rapina aggravata. E' stato "salvato" da un ispettore di polizia libero dal servizio, che lo ha sottratto alla folla e portato in carcere

CATANIA 02.08.2014 - Poteva finire in tragedia, con il ladro come vittima, un tentativo di rapina avvenuto ieri nel capoluogo etneo. Un giovane di 22 anni è stato arrestato per concorso in rapina aggravata da un ispettore di polizia libero dal servizio che lo ha bloccato dopo che aveva scippato una borsetta a un'anziana. La vittima dello scippo, una donna di 80 anni, è stata spinta a terra e trascinata per alcuni metri fino a quando ha lasciato la presa. Il giovane stava per fuggire in sella a uno scooter, guidato da un complice, quando è stato raggiunto da finanziere, libero dal servizio, che aveva assistito allo scippo. Con lui un ispettore di polizia che è accorso sentendo le urla della donna. Non appena bloccato il ladro, i due hanno dovuto farlo entrare in una lavanderia per evitare che venisse aggredito dai passanti che avevano assistito alla scena.

Fonte della notizia: today.it

CONTROMANO

Contromano su A29, fermato da polizia

Giovane barbiere era stato in discoteca e aveva bevuto alcolici

CASTELVETRANO (TRAPANI), 3 AGO - Panico nella notte tra gli automobilisti lungo l'A29 Mazara del Vallo-Palermo per via di un barbiere 22enne di Partanna (Tp), che alla guida della sua Opel Corsa ha percorso decine di chilometri contromano, dallo svincolo di Castellammare del Golfo sino a quello di Santa Ninfa dove dopo un inseguimento è stato bloccato della Polizia Stradale. Il giovane ha detto di essere stato in discoteca e di aver bevuto alcolici. E' stato denunciato e l'auto ha il fermo amministrativo.

Fonte della notizia: ansa.it

Auto contromano in centro: ragazza incastrata fra le lamiere dopo lo schianto La Polo, con a bordo tre giovani, viaggiava su viale Isonzo. Prima di concludere la sua corsa contro un muro, si è scontrata anche con una Multipla

CIVITANOVA, 3 agosto 2014 - Violento scontro nella notte all'incrocio tra viale Vittorio Veneto e via Isonzo. Secondo le prime ricostruzioni della polizia stradale, intorno alle 4.30, una Polo stava percorrendo contromano via Isonzo e, dopo aver anche ignorato uno stop, è andata a scontrarsi con una Multipla. L'impatto è stato violentissimo e la Polo, con tre giovani a bordo, ha finito il suo viaggio schiantandosi contro un palazzo, sfiorando un albero e le vetrine di un negozio al pianterreno dell'edificio. Nell'impatto una ragazza è rimasta incastrata tra le lamiere ed è stata estratta dai vigili del fuoco. Sul posto anche il 118.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Biancavilla, moto contro ringhiera di ferro: un morto L'uomo stava percorrendo via Cristoforo Colombo quando, per motivi ancora da accertare, ha perso il controllo della moto andando a finire contro una ringhiera di ferro

03.08.2014 - Tragico incidente a Biancavilla. A perdere la vita un trentenne, Antonio Gagliano. L'uomo stava percorrendo via Cristoforo Colombo quando, per motivi ancora da accertare, ha perso il controllo della moto andando a finire contro una ringhiera di ferro. Per Gagliano, nonostante i soccorsi prestati, non c'è stato nulla da fare. Con lui sulla moto anche sua moglie che ha riportato solo una frattura alla gamba e diverse escoriazioni. Vigili del fuoco e i vigili urbani di Biancavilla indagano sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia. cataniatoday.it

Cade in acqua con lo scooter, morto sul Sebino Alessandro Agnesi Morto nella notte il 37enne Alessandro Agnesi di Montisola: caduto in acqua con lo scooter, in frazione Peschiera Maraglio. La salma recuperata a poche decine di metri: lunedì pomeriggio i funerali

03.08.2014 - Due ragazzi di passaggio si sarebbero accorti che qualcosa non andava: un faro ancora acceso, sotto il pelo dell'acqua, a Peschiera Maraglio, frazione di Montisola. Lo scooter di Alessandro Agnesi, 37enne residente in paese morto nella notte, caduto nel lago in sella al suo motorino. Rientrava da casa dopo una serata con gli amici. Difficile ricostruire la dinamica: avrebbe perso il controllo del mezzo, per poi cadere in acqua a bordo dello scooter. A poche decine di metri dal luogo dell'incidente i volontari del 118 hanno recuperato la salma, vicino ad un muretto. Lo piangono in tanti, in paese. Soprattutto mamma Rita e papà Giorgio, gli amici e gli ex compagni di scuola, quelli che a Montisola lo conoscevano, e gli volevano bene. Lunedì pomeriggio alle 16 i funerali.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Auto contro moto: muore a trentanove anni un padre di famiglia nell'incidente Antonio Semeraro, originario della Puglia ma abitante a Venturina, è finito contro una Opel

SANT VINCENZO (LIVORNO), 3 agosto 2014 - Scontro fatale fra una moto e un'auto. Ha perso la vita sulla Principessa, ieri sera poco prima della 20, Antonio Semeraro, 39 anni di Venturina. Con la sua moto blu, una Yamaha, è finito contro un'auto di turisti tedeschi. Un rettilineo, quello davanti alla Casa Rossa, un tratto di strada che collega San Vincenzo a Piombino, dove forse si spinge di più. Un impatto terribile quello fra i due mezzi. Inutile i soccorsi delle ambulanze del 118. A fare i rilievi sono intervenuti i vigili urbani, che dovranno stabilire la dinamica. Sconvolti i testimoni e chi è passato a quell'ora sul posto, un momento di rientro in una delle giornate più trafficate di quest'estate. Si sono trovati davanti un groviglio di lamiere, quelle della moto dentro l'auto che ha fatto subito comprendere la gravità dell'incidente. La

notizia ha fatto subito il giro del web e tanti amici, appassionati di motori come Semeraro, e non solo hanno iniziato a scrivere il proprio dolore per la scomparsa dell'amico. L'auto con cui si è scontrata la moto è una Opel Zafira. La moto ha impattato contro la parte sinistra dell'auto. Moto e auto viaggiavano nella stessa direzione. Il motociclista è finito dentro l'auto. Solo per un caso non si è ferita la bambina della coppia in macchina: la piccola era sul sedile destro.

Fonte della notizia: lanazione.it

Ancora incidenti stradali nel cosentino sulla 106 Nello scontro frontale tra due auto muore un uomo

Ennesimo incidente stradale nel cosentino sulla statale 106. Due auto si scontrano frontalmente e un uomo è morto. Un secondo è rimasto, invece, ferito

CORIGLIANO CALABRO (CS) 03.08.2014 - Ancora un incidente stradale nel cosentino dopo i due scontri che sabato 2 agosto hanno provocato due morti. Questa volta a morire sull'asfalto è stato un uomo di 59 anni mentre un altro è rimasto ferito in modo non grave. La morte è avvenuta in seguito allo scontro frontale tra due auto avvenuto stamani sulla statale 106, a Corigliano. La vittima, Aldo Spina, 59 anni, di Rossano, viaggiava a bordo di una Peugeot che, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, si è scontrata frontalmente con una Ford Fiesta guidata da un diciannovenne. Quest'ultimo ha riportato una frattura ed è stato ricoverato nell'ospedale di Rossano.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Travolta e uccisa sul lungomare la titolare dell'hotel Atlantic di Marzocca

Paola Modesti, 62 anni, non ce l'ha fatta. E' deceduta in ospedale poco dopo l'impatto

SENIGALLIA (ANCONA), 3 agosto 2014 - E' stata investita mentre attraversava la strada davanti al suo albergo ed è morta. Paola Modesti, 62 anni, titolare dell'Hotel Atlantic di Marzocca, è morta in ospedale poco dopo l'incidente. A travolgerla sul lungomare Italia di Marzocca di Senigallia intorno alle 12.30 è stata una Mercedes Classe A. Sotto choc il conducente dell'auto, originario di Castelbellino, che stava viaggiando con alcuni familiari. Sul luogo il 118 e la polizia municipale. Ancora da ricostruire la dinamica.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Perde il controllo dello scooter su un dosso di Rubano, grave un centauro

Un 34enne di Villaguttera è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Padova: l'altra notte ha perso il controllo del suo mezzo ed è volato sull'asfalto

03.08.2014 - Perde il controllo dello scooter su un dosso nella zona di Rubano e frana sull'asfalto. L'incidente è avvenuto l'altra notte quando un 34enne di Villaguttera, per cause ancora da accertare, non è riuscito a tenere la sua due ruote in via Boschetta ed è volato sull'asfalto. Immediato l'intervento dei soccorsi e delle forze dell'ordine: da subito, però, le condizioni dell'uomo sono apparse disperate. Attualmente è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Padova.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Centauro esce fuori strada lungo la Tiburtina, ennesimo incidente lungo la Variante

SANTE MARIE 03.08.2014 - Ennesimo incidente lungo la Tiburtina. Ieri mattina un centauro 58enne di Roma è rimasto ferito in un incidente mentre era con dei suoi amici. L'uomo era partito dalla capitale e stava raggiungendo la Marsica quando, all'altezza del fontanile, alla Valle di Luppa, è uscito fuori strada in curva. Immediati sono stati i soccorsi del 118 di Tagliacozzo allertato dagli amici del motociclista. L'uomo è stato soccorso e trasferito

all'ospedale di Avezzano con fratture multiple e trauma cranico. I rilievi sono stati eseguiti dagli agenti della polstrada di Carsoli.

Fonte della notizia: marsicalive.it

**Scauri bimbo di 7 anni travolto e ucciso mentre porta l'immondizia
Il ragazzino investito mentre andava a gettare la spazzatura, vani i soccorsi dell'Ares 118. Illesa ma in stato di shock la mamma**

LATINA 02.08.2014 - Tragico incidente stradale a Scauri, nel sud pontino. E' morto un bambino di sette anni, investito nella zona di Monte Argento mentre andava a gettare la spazzatura. Vani, per lui, i soccorsi prestati dal personale dell'Ares 118. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Formia a investire il piccolo - di fronte agli occhi della mamma rimasta in stato di shock - una Golf che ha frenato ma non è riuscita a evitare l'impatto.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Camion contro bicicletta, morto un uomo Lo scontro sulla statale 106 bis a Sibari
Un uomo è morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Sibari sulla statale 106 bis. A scontrarsi un camion e una bicicletta. L'uomo è morto all'ospedale di Cosenza in seguito alle ferite riportate**

CASSANO ALLO JONIO (CS) - Un anziano, Pasquale Pastore, di 71 anni, pensionato, è morto nell'ospedale di Cosenza dove era stato ricoverato per le ferite riportate in un incidente stradale verificatosi stamattina nella frazione Sibari di Cassano allo Jonio, lungo la statale 106 bis. Pastore era in sella ad una bicicletta che, per cause in corso d'accertamento, è venuta a contatto con un camion che viaggiava nella sua stessa direzione. L'uomo, a causa dell'urto, ha perso l'equilibrio ed è finito a terra, battendo la testa. Il pensionato, portato in ospedale con l'elisoccorso, è deceduto poche ore dopo il ricovero. I rilievi sul luogo dell'incidente sono stati eseguiti dai carabinieri della Tenenza di Cassano.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Incidente a Seveso, morto centauro. Vittima un giovane padre di famiglia
Un tragico incidente alle 17 e 45 all'altezza di via Vignazzola 135 è costato la vita al 34enne Roberto Passador chiamato da tutti «Spillo» e papà di un bimbo di 6 anni. È deceduto ieri sera alle 19 e 50 all'ospedale di Desio. Si sarebbe dovuto sposare a settembre**

di Sonia Ronconi

SEVESO (MONZA E BRIANZA), 2 agosto 2014 - Un tragico incidente alle 17 e 45 all'altezza di via Vignazzola 135 è costato la vita al 34enne Roberto Passador chiamato da tutti «spillo» e papà di un bimbo di 6 anni. È deceduto ieri sera alle 19 e 50 all'ospedale di Desio. Uno scontro violento del giovane in sella alla sua motocicletta, una MV Agusta, che da via Vignazzola stava andando verso Seveso. A un tratto un'auto guidata da una signora, una Opel, non si è fermata allo stop di via Aristotele, una vietta che sfocia sulla via Vignazzola. Il giovane ha fatto una frenata di 30 metri, ma lo scontro è stato inevitabile. Il centauro è volato per una ventina di metri finendo a terra. Subito Roberto Passador è apparso grave. Sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Seveso, l'elisoccorso e un'ambulanza del 118. Roberto non rispondeva, il suo cuore era fermo. I medici gli hanno praticato per quasi 40 minuti il massaggio cardiaco. Poi hanno deciso di portarlo in rianimazione all'ospedale di Desio. Ad accompagnarlo in ospedale anche il fratello Fabio di 26 anni, chiamato da tutti «Spillino», e il padre Albino. Lo zio Gianni Passador, conosciutissimo a Seveso, poiché è il responsabile degli ambulanti dei mercati cittadini, è rimasto sino a tardi per portare via la motocicletta. Oltre ai genitori, al fratello e alla sorella Sabrina, il 34enne la moglie Nadia e il figlioletto di 6 anni. La coppia si era sposata in Comune e avrebbe dovuto suggellare il doppio sì in chiesa il prossimo 8 settembre. La famiglia è distrutta dal dolore. I Passador sono molto conosciuti nella frazione di Baruccana perché sono in 12 fratelli e Albino, il povero Roberto e il fratello Fabio lavoravano insieme come autisti

nell'azienda di famiglia, l'Europass. «Sono distrutto - dice lo zio Gianni -, non ho parole, il dolore è tanto. Roberto era un ragazzo pieno di vita e adorava andarsene a spasso, nel tempo libero, con la sua moto. Infatti, stava andando a Seveso centro proprio per fare un giro. Era un altruista, sempre sorridente, adorava il suo bambino e la moglie. Un ragazzo davvero bravo. Una famiglia unita. Non ci sono parole per esprimere un dolore così violento. Mio fratello, mia cognata e tutta la famiglia... siamo tutti davvero disperati».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Tragedia sul monte Maniva, precipita con il quad in scarpata: morto quarantenne di Adro

Tutto è successo poco dopo mezzanotte in località Dosso dei Galli, a 1800 metri di quota

BRESCIA, 2 agosto 2014 - Tragedia sul monte Maniva, in provincia di Brescia. Un uomo di Adro di quarant'anni è morto a causa di un incidente con il quad. Stando a quanto ricostruito la vittima sarebbe precipitata in una scarpata, per circa trenta metri. Determinanti per l'accaduto la pioggia e l'oscurità. Tutto è successo poco dopo mezzanotte in località Dosso dei Galli, a 1800 metri di quota.

Sul posto i tecnici del Cnsas, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, che si trovavano già in zona, con operatori e istruttori impegnati in un corso di formazione. Una squadra è quindi partita immediatamente, un altro gruppo di sei tecnici è invece giunto dal Centro operativo di Esine. Sono intervenuti anche polizia, vigili del fuoco e Protezione civile. Ma purtroppo per il guidatore non c'era più nulla da fare: la constatazione del decesso è stata fatta da un medico del Soccorso alpino. L'intervento si è svolto in condizioni difficili e si è concluso intorno alle 4.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Via Cremonese, schianto frontale tra due auto, 6 feriti tra cui un bimbo di 4 anni Per cause in corso di accertamento due auto si sono scontrate frontalmente verso le ore 18. Sul posto i Vigili del Fuoco, le automediche, la Polizia Municipale e i Carabinieri

02.08.2014 - Scontro frontale ieri pomeriggio, sabato 2 agosto, in località Viarolo, in via Cremonese. Per cause in corso di accertamento due auto si sono scontrate frontalmente verso le ore 17.40. Sul posto i Vigili del Fuoco, le automediche, la Polizia Municipale e i Carabinieri. I conducenti sono stati trasportati d'urgenza all'Ospedale Maggiore di Parma. I feriti sono sei, tutti di media gravità, tra cui un bambino di 4 anni e due ragazzini di 12 anni. Su una vettura viaggiava una famiglia mentre sull'altra una sola persona. Alcune persone presenti al momento dello scontro hanno raccontato di una scena paurosa: le due auto sono venute a contatto e l'impatto è stato terribile. Le due auto sono quasi completamente distrutte e una delle due utilitarie è finita nel canale in seguito all'impatto con la seconda vettura. La circolazione è ripresa regolarmente verso le ore 18.15.

Fonte della notizia: parmatoday.it

Maxi tamponamento tra 6 auto a Caorle: colonne chilometriche Due incidenti a catena sabato pomeriggio sulla sp 59, in località Sesta Presa. Quattro i feriti. Strada chiusa per due ore e traffico intenso

02.08.2014 - Spaventoso incidente nel primo pomeriggio di sabato, alle 14.30, sulla strada provinciale 59, a 300 metri dall'ingresso a Caorle, in località Sesta Presa. Sei auto sono state coinvolte in un maxi tamponamento. Il tratto, che da San Stino di Livenza conduce alla località balneare, è stato chiuso per oltre due ore, per permettere ai tre carri attrezzi di rimuovere i mezzi, due dei quali sono finiti nel fosso adiacente alla strada, mentre gli altri quattro si sono fermati in mezzo alla carreggiata.

TAMPONAMENTI A CATENA. Paura sulla strada verso Caorle. Prima una Smart con targa italiana a noleggio, con a bordo due spagnoli, si è schiantata contro una Ford Focus con targa tedesca, all'interno un padre e un figlio. L'impatto è stato violentissimo ed entrambe le vetture sono carambolate nel fosso adiacente alla carreggiata. Subito dopo, un'Audi, che trasportava moglie, marito e i due figli di 4 e 8 anni, provenienti da Milano, ha tamponato una Ford Fiesta con a bordo un conducente di Caorle. Questa ha a sua volta impattato contro una Ford C-Max condotta da una signora, che ha finito per schiantarsi contro una Peugeot 307 con targa romena, con dentro un uomo e una donna sulla cinquantina romeni.

FERITI. Si è trattato dunque di un doppio tamponamento. In totale, 12 le persone coinvolte. Sul posto due ambulanze del Suem 118. I due spagnoli finiti nel fossato e rimasti feriti sono stati trasportati in ospedale e dimessi con una prognosi di 20 giorni. Prognosi minori per l'uomo alla guida della Ford Fiesta e per la conducente della C-Max. Entrambi hanno rimediato un colpo di frusta.

MESSA IN SICUREZZA. Sul luogo dell'incidente la polizia locale di Caorle, intervenuta alle 14.40 con tre pattuglie e otto operatori impegnati per i rilievi e per la viabilità. In supporto anche una squadra dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza. I pompieri hanno staccato la bombola del gas di un veicolo Gpl, e tutte le batterie dei veicoli per evitare incendi. Hanno inoltre provveduto alla pulizia della sede stradale con materiale assorbente. Per la rimozione di cinque veicoli dei sei veicoli, sono stati necessari tre carri attrezzi.

TRAFFICO E CODE. La dinamica è ancora in corso di accertamento da parte del comando di polizia locale, ma il sinistro sembra sia stato dovuto ad una distrazione più che ad un mancato rispetto delle distanze di sicurezza. La strada è stata riaperta dopo due ore e in circa venti minuti è tornata alla normalità. Inevitabili le code. Colonne chilometriche, deviazioni a monte e a valle della provinciale. Si è intasata anche la strada provinciale che da Eraclea porta a San Giorgio.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Scontro tra auto e bus sulla Salerno Reggio, ci sono feriti

02.08.2014 - Incidente stradale nella notte sulla Salerno - Reggio Calabria in direzione sud nei pressi dell'uscita di Campagna. Per cause ancora da accertare un'auto ed un bus si sono scontrati. Sul posto la Polizia stradale per i rilievi del caso. Ci sarebbero alcuni feriti lievi. Sull'autostrada registrato traffico intenso verso sud. Anche oggi è prevista una giornata di grandi spostamenti sulla Salerno - Reggio Calabria.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Travolta dall'auto mentre la famiglia prepara le valigie, bimba di quattro anni in ospedale

La piccola, di nazionalità straniera, è stata investita questa mattina da un veicolo che viaggiava su viale Europa, a San Foca. Soccorso, è stata immediatamente trasportata presso il "Vito Fazzi" di Lecce, in codice rosso. Sul posto, i sanitari del 118 e gli agenti di polizia locale del Comune di Melendugno

SAN FOCA (Melendugno) 02.08.2014 - Tutto era pronto per la partenza, al termine di una vacanza nel Salento. Una delle ordinarie scene da fine viaggio che, per una famiglia, ha rischiato di trasformarsi in un incubo. Una Toyota Yaris, condotta da una donna, ha infatti investito una bambina di 4 anni e mezzo, di nazionalità straniera, in viale Europa, a San Foca. La piccola, forse uscita di corsa dal giardino, il cui cancello era stato lasciato inavvertitamente aperto durante il trasporto dei bagagli in auto, è scappata in strada. Pochi passi appena varcato il piccolo giardino di una villetta, ed è stata questione di un attimo: travolta dal veicolo, a breve distanza dal punto in cui la strada disegna una pericolosa curva molto accentuata. Viale Europa è la lunga circonvallazione esterna della marina di Melendugno, la strada principale insieme al lungomare. L'abitazione presa in affitto dalla coppia con la bimba si trova proprio a poche decine di metri da una curva a gomito. La vettura viaggiava proprio in direzione di questa svolta, in direzione della litoranea, ragion per cui la marcia non era sostenuta e questo ha probabilmente scongiurato conseguenze peggiori. I sanitari del 118,

fatti accorrere immediatamente, hanno accompagnato la piccola presso l'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, in codice rosso, dove è stata sottoposta a una serie di accertamenti medici. Le sue condizioni, al momento, sono sotto costante monitoraggio. La prognosi per il momento è riservata, come da prassi quando si tratti di bambini in tenera età, anche se non è a rischio della sua vita. I rilievi dell'incidente, nel frattempo, sono nelle mani degli agenti di polizia locale del Comune di Melendugno, coordinati dal comandante Antonio Nahi.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Napoli, spaventoso incidente nella notte: smart si schianta contro un cancello
Il giovane a bordo del veicolo è ricoverato in condizioni disperate. È rimasto incastrato tra le lamiere della vettura**

di Gennaro Pelliccia

02.08.2014 - Spaventoso e grave incidente questa notte alle 05,00 in via Montagna Spaccata, a Pianura. Una Smart, proveniente da via Masseria Grande, con un ragazzo a bordo, si è schiantata contro il cancello di un'abitazione privata, al civico 234. L'impatto è stato violentissimo e il conducente è rimasto incastrato tra le lamiere della vettura. All'arrivo dell'ambulanza è stato tirato fuori con l'aiuto di alcuni abitanti della zona che hanno creato un varco di uscita, rompendo il parabrezza. Successivamente il giovane è stato trasportato al vicino Ospedale San Paolo dove si è reso necessario intubarlo per poi sottoporlo a intervento chirurgico. La prognosi è riservata. Probabilmente l'automobilista al momento dell'incidente ha avuto un malore, visto che non sono stati trovati segni di frenata sull'asfalto. Sul posto sono intervenuti Polizia di Stato, Vigili del Fuoco e Polizia Municipale sezione antinfortunistica coordinati dal capitano Gaetano Amodio. Il ragazzo si chiama Silvio De Rosa, residente a Napoli in via Tevere a Soccavo, e ha 23 anni. Le condizioni restano gravi. Dall'ospedale San Paolo è stato trasferito all'ospedale di Caserta perché, per i traumi riportati, era richiesta una sala di rianimazione con attrezzature maxillofacciali. Evidenziati anche traumi della colonna a livello cervicale. I familiari sono stati avvertiti dall'autorità giudiziaria, che ha anche aperto un'inchiesta.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Si schiantano in moto contro un'auto in sosta, feriti un 18enne ed un 16enne
L'incidente occorso ai due giovani è avvenuto la scorsa notte in via Monte Rosa. Si tratta del secondo episodio simile avvenuto in città in poche ore**

02.08.2014 - Una notte tremenda per la sicurezza tra le strade cittadine, quella trascorsa. Non soltanto l'incidente avvenuto su via Montagna Spaccata a Pianura: poco dopo mezzanotte in via Monte Rosa nel quartiere Secondigliano, infatti, una moto è rovinata contro un'auto in sosta. Due persone sono rimaste ferite nello schianto. Si tratta di un 18enne, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni Bosco, e di un 16enne. Quest'ultimo è rimasto ferito più lievemente ed ha una prognosi di otto giorni. Da accertare la dinamica di quanto accaduto, ma l'arteria in questione è più volte balzata agli onori della cronaca per il suo manto dissestato.

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Alfonsine, centauro si schianta contro un'auto: è grave
L'incidente è avvenuto sulla statale Adriatica**

di Luigi Scardovi

ALFONSINE (RAVENNA), 2 agosto 2014 - Ha riportato gravissime lesioni ad una gamba, oltre a numerose altre tra ferite, abrasioni e contusioni, il motociclista 59enne alfonsinese che ieri pomeriggio è rimasto coinvolto in un pauroso scontro con un'auto lungo la statale Adriatica ad Alfonsine. L'uomo era in sella a una 'Cagiva' di grossa cilindrata e procedeva con direzione di marcia Alfonsine-Ravenna quando, per cause al vaglio della Polstrada di Faenza, si è scontrato con un'Audi A4 che procedeva in direzione opposta e su cui viaggiavano tre persone. Sul posto

un'ambulanza, l'elicottero di 'Romagna Soccorso' (atterrato in un'area verde privata) e la Polizia Stradale Manfreda, coadiuvata nella circostanza dai colleghi 'motociclisti' di Ravenna. Il 59enne, che nonostante la gravità delle condizioni è rimasto sempre cosciente, è stato trasportato in elicottero all'ospedale 'Santa Maria delle Croci' di Ravenna con un codice '3', ossia quello di massima gravità.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Incidente stradale a Vigevano: investe donna a piedi, denunciato
Il giovane si era fermato. Risponde di lesioni colpose. La donna si è fratturata il bacino e ne avrà per due mesi**

02.08.2014 - Incidente stradale a Vigevano, in via Piemonte, nella notte tra venerdì e sabato. Un 25enne di Cisliano (Milano) è stato denunciato per lesioni colpose dai carabinieri, intervenuti sul posto. Il giovane aveva investito una donna di 39 anni che stava attraversando la strada. Si è fermato immediatamente, ma è stato "assalito" dai presenti (il punto dell'impatto è vicino a un locale pubblico). I carabinieri hanno riportato la calma. La 39enne è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano: le è stata diagnosticata la frattura del bacino oltre a varie contusioni. Ne avrà per 60 giorni.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Incidente a Crocetta tra auto e Vespa, 54enne in gravi condizioni
Lo schianto venerdì notte all'altezza di un semaforo. Coinvolti una Vespa e una Fiat 500. All'origine forse una mancata precedenza**

CROCETTA DEL MONTELLO 02.08.2014 - Schianto al semaforo, un 54enne ricoverato in gravi condizioni. Si trovava a bordo della sua Vespa quando, per cause ancora da chiarire, è stato centrato da un'auto guidata da una giovane. Un impatto tremendo che l'ha sbalzato a terra. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza e ricoverato all'ospedale di Treviso. L'incidente è avvenuto durante la notte tra giovedì e venerdì a Crocetta del Montello. Il 54enne, di Trevignano, si trovava in Vespa quando, all'altezza di un semaforo, è stato travolto da una Fiat 500 al cui volante si trovava una 24enne di Valdobbiadene. Lo scontro è stato violento, tanto che il vespista si è ritrovato a terra dopo un volo di diversi metri. A soccorrerlo per primo la stessa automobilista e alcuni passanti. Le condizioni del 54enne sono apparse sin da subito piuttosto gravi, tanto che il 118 ha immediatamente inviato un'ambulanza sul posto. L'uomo è stato intubato e trasportato d'urgenza all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Attualmente si trova ricoverato nel reparto di terapia intensiva. I medici, per adesso, si sono riservati la prognosi. Spetterà alla polizia stradale chiarire le cause dell'incidente, alla cui origine potrebbe esserci una mancata precedenza da parte di uno dei due conducenti.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Incidente in Val Floriana: moto contro auto
Scontro tra auto e moto su una curva della strada della Val Floriana, ad avere la peggio come sempre accade in questi casi è stato l'uomo a bordo della due ruote, un giovane di 24 anni residente in provincia di Padova, che ha riportato fratture alla schiena**

02.08.2014 - Scontro tra auto e moto sulla strada della Val Floriana. L'incidente è avvenuto attorno alle 11.30 del mattino odierno e non si hanno ancora informazioni su età e residenza delle persone coinvolte. Le condizioni cliniche sono state giudicate medio-gravi per il motociclista, 24enne padovano, trasportato in ambulanza all'ospedale di Cavalese dove è ricoverato con una brutta frattura alla schiena, mentre l'autista è rimasto praticamente illeso.

Fonte della notizia: trentotoday.it

Incidenti sulla A4, passante di Mestre chiuso al traffico

L'arteria è stata chiusa, con il traffico deviato verso la A27 e la A28 a causa di tre tamponamenti e di un incidente più serio

02.08.2014 - Passante di Mestre chiuso e traffico deviato, obbligatoriamente, sulla A27/A28 a partire dalle ore 10 e 30 di questa mattina (sabato 2 agosto) per consentire di liberare completamente il tratto di A4 compreso fra la confluenza del Passante e Portogruaro, tratto dove si sono verificati 4 incidenti. Il primo - e l'unico grave - è accaduto poco dopo le 7 e fra quattro veicoli, due dei quali si sono capovolti. Uno dei feriti è rimasto incastrato fra le lamiere. Lievi gli altri sinistri, che in una situazione di traffico sostenuto, però, hanno rapidamente congestionato la circolazione sull'autostrada A4 in direzione Trieste. Dopo una notte di traffico molto intenso ma fluido (3 chilometri di coda alla barriera di Trieste-Lisert la massima criticità), anche grazie all'utilizzo del by pass rappresentato dalla A34 (scelta consigliata per chi era diretto verso la Slovenia e la Croazia) i piccoli tamponamenti accaduti in punti diversi dell'asse autostradale e causati in primis dal non rispetto della distanza di sicurezza hanno provocato inevitabili ripercussioni sulla circolazione. Nonostante i "presidi" attivati da Autovie Venete in prossimità dei punti ritenuti più critici abbiano consentito un intervento rapidissimo dei soccorsi, la presenza del ferito incastrato nel primo incidente ha allungato i tempi di soluzione del sinistro, favorendo così la formazione di code a tratti che hanno raggiunto un massimo di 11 chilometri fra San Stino di Livenza e Latisana. Per evitare una congestione eccessiva del traffico in direzione Trieste quindi, Autovie Venete e Cav, la società che gestisce il Passante di Mestre, ne hanno deciso la chiusura.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Incidente stradale ad Ampezzo, muore un giovane motociclista

La vittima è Edi Sacchetti, di Forni di Sopra. A togliergli la vita l'impatto dopo essere uscito di strada

01.08.2014 - Ancora una vittima della strada. Questa volta a perdere la vita in un incidente è stato un ragazzo di 25 anni, Edi Sacchetti, residente a Forni di Sopra. Il sinistro si è verificato questo pomeriggio - attorno alle 16 - in località Cima Corso, nel comune di Ampezzo. Sacchetti stava risalendo la valle con la sua Ktm quando, all'altezza di una curva, ne ha perso il controllo ed è stato scaraventato per una ventina di metri prima contro una pietra e poi addosso a un albero. Sul posto un'ambulanza e l'elicottero del 118, che non sono riusciti a evitare il tragico epilogo. Per i rilievi, e per valutare l'esatta dinamica dell'episodio, presenti i carabinieri della stazione di Forni di Sopra.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Centauro ferito dopo essere stato disarcionato dalla propria moto: traffico rallentato
Un incidente stradale è avvenuto nel primissimo pomeriggio del primo agosto. E' grave un centauro che è stato portato in ospedale in codice rosso. Il fatto è avvenuto sulla Statale "Valfabbrica" all'altezza dell'innesto per la E/45

01.08.2014 - Ha perso il controllo della moto ed è stato sbalzato violentemente sull'asfalto restando ferito in maniera seria. Il centauro è stato soccorso dal 118 di Perugia sulla statale 318 di Valfabbrica all'altezza dello svincolo di Petrignano e l'innesto della E/45. L'uomo è stato portato in codice rosso all'Ospedale Santa Maria della Misericordia. L'Anas ha confermato che il traffico è consentito solo in corsia di sorpasso per consentire il recupero del mezzo e i detriti vari provocati dall'impatto. Non sono rimasti coinvolti altri mezzi.

TRAFFICO RALLENTATO - Sempre sulla strada statale 318 "di Valfabbrica", nel medesimo tratto ma in carreggiata opposta, è temporaneamente chiusa la corsia di marcia in direzione Ancona per circa 800 metri (dal km 1,565 al km 2,315) per consentire la rimozione di terra presente sulla banchina laterale.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

ESTERI

Guidava da 7 anni senza patente, ma lui non lo sapeva

L'automobilista 54enne è stato fermato al valico doganale di Martina

MARTINA 01.08.2014 - E' stato fermato al valico di Martina mercoledì pomeriggio. Dal controllo eseguito alla frontiera è emerso che il 54enne non era in possesso di un permesso di guida valido. Da verifiche effettuate dalla polizia cantonale è stato constatato che all'automobilista era stata ritirata la patente sette anni fa. La polizia cantonale grigionese informa, attraverso una nota diramata venerdì mattina, che all'uomo residente nel Canton San Gallo era stata ritirata la patente a tempo indeterminato per diverse infrazioni al codice stradale. L'uomo ha invece tranquillamente continuato a guidare, nonostante l'ufficio della circolazione abbia comunicato all'uomo il ritiro attraverso una lettera raccomandata e una ordinaria. Nonostante ciò l'uomo sostiene di non aver saputo niente. Il 54enne è stato denunciato al Ministero pubblico retico.

Fonte della notizia: tio.ch

LANCIO SASSI

Sassi lanciati dal cavalcavia: colpita un'auto, paura per il conducente

Sono stati attimi di grande paura quelli vissuti da un automobilista finito stamani nel mirino di alcuni balordi che hanno dato libero sfogo alla loro idiozia, lanciando dei sassi dal cavalcavia situato fra i rioni Sant'Angelo e Sant'Elia. Una delle pietre ha colpito il parabrezza dell'auto, scheggiandolo. Il mezzo procedeva lungo la strada statale 379 per Bari

BRINDISI 02.08.2014 - Sono stati attimi di grande paura quelli vissuti da un automobilista finito stamani nel mirino di alcuni balordi che hanno dato libero sfogo alla loro idiozia, lanciando dei sassi dal cavalcavia situato fra i rioni Sant'Angelo e Sant'Elia. Una delle pietre ha colpito il parabrezza dell'auto, scheggiandolo. Il mezzo procedeva lungo la strada statale 379 per Bari. E' una vera fortuna che nessuno si sia fatto male. Se il conducente, infatti, avesse sterzato bruscamente per evitare l'impatto con il sasso, si sarebbe potuto verificare un incidente dalle conseguenze imprevedibili. E' successo tutto intorno alle ore 10. Il malcapitato ha proseguito la marcia, segnalando l'accaduto alle forze dell'ordine. Sul cavalcavia si è subito recata una pattuglia della polizia stradale. Ma degli sconsiderati, ormai, non c'era alcuna traccia. Risalire alla loro identità non sarà semplice, visto che la zona è sprovvista di telecamere. Episodi analoghi erano stati segnalati lo scorso maggio sul cavalcavia De Gasperi (fra viale Aldo Moro e corso Roma), divenuto meta di un gruppo di ragazzini che si divertivano a bersagliare con i calcinacci staccatisi dal parapetto le auto parcheggiate sotto le campate, alcune delle quali riportarono anche dei danni. Grazie ai lavori di consolidamento degli stessi parapetti realizzati di recente, è stato posto un argine alla follia di questi individui. Ma il problema, purtroppo, adesso pare si riproponga altrove.

Fonte della notizia: brindisireport.it

MORTI VERDI

Donna investita dal trattore

Una donna di 34 anni è rimasta gravemente ferita. Portata all'ospedale dall'elicottero

FAENZA 03.08.2014 - Questa mattina poco dopo le 8, una donna di 34 anni è stata investita da un trattore tra i filari di terreno agricolo in località Reda. Vista la gravità dei traumi, in via Prati 14 è atterrato anche l'elisoccorso del 118, giunto in supporto dell'ambulanza partita da Faenza. La donna, di origine africana, è stata travolta dal mezzo agricolo mentre era intenta nella raccolta delle pere. Dopo i primi soccorsi ricevuti sul posto, prima dai colleghi operai, quindi dal personale medico del 118, la 34enne è stata caricata sull'elicottero e trasferita con codice di massima gravità all'ospedale Bufalini di Cesena. In seguito alle prime cure ricevute al Trauma center, la donna è stata dichiarata fuori pericolo di vita, pur persistendo un critico quadro clinico. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Faenza e il personale della Medicina del lavoro. Sono loro a portare avanti le indagini per chiarire quanto accaduto e verificare il rispetto delle opportune condizioni di sicurezza.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

San Vittorino, uomo finisce sotto trattore: morto

ROMA 02.08.2014 - Finisce sotto un trattore e muore. E' successo poco fa a San Vittorino, zona nell'area est del comune di Roma, a ridosso del confine con i comuni di Tivoli e Palestrina. A perdere la vita è stato un 53enne. Sul posto sono intervenuti il 118 e la polizia. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Si ribaltò con il trattore muore dopo 11 giorni

Tanto ha combattuto Rocco Petrongolo 74 anni, prima di andarsene per sempre

CHIETI 02.08.2014 - Undici giorni. Tanto ha combattuto Rocco Petrongolo, 74 anni, prima di andarsene per sempre. L'anziano agricoltore di Torrevecchia, lo scorso 21 luglio vittima di un incidente stradale, è morto ieri mattina all'ospedale dell'Aquila. Troppo gravi le ferite e i traumi riportati alla testa e in altre parti del corpo dopo essersi ribaltato a bordo di un trattore gommato. L'incidente agricolo si è verificato, in contrada San Pasquale, a Torrevecchia Teatina, a due passi dalla chiesa. L'uomo, un coltivatore in pensione, era diretto all'erogatore del Consorzio di Bonifica. In un tratto di strada in discesa, che porta verso i campi, il mezzo agricolo - con un serbatoio idrico a rimorchio - si è ribaltato all'improvviso per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Chieti, che si sono occupati dei rilievi. L'allarme è stato lanciato da alcuni operai che stavano lavorando al ripristino del parco giochi distante poche centinaia di metri. Il trattore ha schiacciato l'anziano, procurandogli un trauma cranico e un trauma toracico: le sue condizioni sono apparse fin da subito disperate. Petrongolo è stato trasportato in elisoccorso all'ospedale San Salvatore dell'Aquila, dove è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione. I medici, negli ultimi giorni, hanno provato in tutti i modi a salvargli la vita. Ma il suo cuore ha smesso di battere per sempre ieri mattina. La notizia è arrivata nel giro di pochi minuti a Torrevecchia, dove Rocco era conosciutissimo. Il pm di turno, il sostituto procuratore Rosangela Di Stefano, non ha disposto l'autopsia. I funerali si svolgeranno probabilmente domani.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Carro agricolo si ribalta, cittadino marocchino ferito a Carpineti

CARPINETI 01.08.2014 - Attimi di paura nella tarda mattinata odierna nella frazione Casa Rossella nel comune di Carpineti dove, poco prima delle 13,00, un carro agricolo - trainato da un trattore - si è ribaltato in un campo privato di Via Velucciana, all'altezza del civico 29. Sul posto sono intervenuti l'elisoccorso inviato dal 118, i vigili del fuoco ed i Carabinieri della Stazione di Carpineti che hanno svolto gli accertamenti per l'esatta ricostruzione dei fatti. I militari hanno accertato il ribaltamento di un carro agricolo che ha schiacciato le gambe del cittadino marocchino A.K. 32enne abitante a Carpineti che era intento a caricare della legna tagliata di recente. Secondo una prima ricostruzione, ancora all'esatto vaglio, a causare il ribaltamento del mezzo sarebbe stato il carico della legna effettuato sul carro ribaltabile che era stato a sua volta inclinato per facilitarne le operazioni di carico. Il peso della legna ha quindi causato il ribaltamento del mezzo finito sulle gambe del malcapitato 32enne. L'uomo, che ha riportato traumi agli arti inferiori, a mezzo elisoccorso è stato trasportato - in codice due - presso l'ospedale di Reggio Emilia. Le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: modena2000.it

SBIRRI PIKKIATI

Milano, testate e schiaffi: sarà processato il 'picchiatore seriale' dei vigili urbani

Nel 2012 malmenò due donne ghisa per una multa per divieto di sosta. Nei giorni scorsi ha aggredito un agente. In attesa di presentarsi al giudice per rispondere di violenza, per Carmelo C. è scattato l'obbligo di firma

di Franco Vanni

03.08.2014 - I vigili urbani proprio non gli piacciono. Due anni fa era stato denunciato e condannato per avere malmenato due vigilesse, che gli avevano appena dato una multa per divieto di sosta. Questa volta ha colpito con una testata al naso un ghisa, dopo che il figlio ventenne aveva preso un verbale perché circolava in auto senza libretto. Protagonista della vicenda è Carmelo C., nato a Palermo nel 1966. Un vero e proprio 'picchiatore seriale di vigili', come riferiscono gli agenti di polizia locale di Zona 9, che più volte si sono visti insultati e aggrediti dall'uomo, titolare di un negozio di idraulica in via Graziano Imperatore. Ora C. ha l'obbligo di firma presso una stazione dei carabinieri fino al 22 settembre, quando dovrà presentarsi di fronte al giudice per la prima udienza del processo. Le accuse sono di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, oltraggio e danneggiamento. Prima di colpire il vigile con una testata, provocandogli ferite guaribili in otto giorni, C. aveva sfondato con un pugno il parabrezza di una pattuglia di polizia locale, su cui viaggiavano le due colleghe che avevano multato suo figlio. Figlio che, peraltro, a sua volta ha precedenti per resistenza e violenza nei confronti di agenti di polizia locale. "Evidentemente il ragazzo ha imparato dal padre che noi agenti di polizia locale siamo dei nemici da combattere e se possibile picchiare", dice sbigottito un ghisa di Zona 9. Il sindacato Sulpm ha offerto assistenza legale a tutti i colleghi aggrediti da C. negli anni. "Mi chiedo come mai il Comune di Milano non si costituisca come parte civile nei processi in cui i vigili vengono aggrediti dice Daniele Vincini, capo del sindacato in Lombardia - in questo caso è evidente che da parte dell'aggressore c'è un odio nei confronti di tutti i vigili. Il sindaco non può fare finta di niente". Dopo le aggressioni, il Sulpm torna a chiedere la dotazione per tutti gli agenti in strada dello spray al peperoncino. E chiede anche al Comune di fare pressioni sul governo per ottenere la reintroduzione della cosiddetta 'causa di servizio', ossia la copertura con soldi pubblici delle spese legali per tutti i casi in cui un agente sia coinvolto in un processo. Sul fronte delle aggressioni ai vigili, si registra intanto la condanna a tre anni e quattro mesi inflitta con rito abbreviato a Bakr Eid Mohamed, che lo scorso 15 maggio sfregiò il volto di una vigilessa, che lo ha poi arrestato.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

**Lite tra parenti in via Oreto, con un pugno spacca il labbro a un poliziotto
A finire in manette un uomo di 35 anni. Una volante della polizia è intervenuta per sedare una rissa tra parenti, ma una volta divise le parti, un agente è stato colpito al volto da un pugno violento**

03.08.2014 - E' stato arrestato dopo avere sferrato un pugno a un poliziotto. A finire in manette un uomo di 35 anni. E' successo tutto in via Oreto, nella notte tra venerdì e sabato. La polizia è intervenuta dopo avere ricevuto una segnalazione. Gli agenti sono arrivati sul posto e hanno trovato due parenti che se le davano di santa ragione. Una lite in casa alla quale ha partecipato anche il figlio di uno dei due contendenti, che per difendere il padre si è scagliato contro l'altro "rivale" La volante è intervenuta per calmare gli animi. Ma una volta divise le parti, il trentacinquenne ha sferrato un pugno violento a un poliziotto spaccandogli il labbro. L'uomo è stato arrestato e processato con il rito della direttissima. L'agente è finito invece in ospedale.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Bordighera: fermati con un motorino rubato aggrediscono i Carabinieri con una bomboletta di spray, arrestati due stranieri
Fortunatamente i militi hanno riportato solo 5 giorni di prognosi per un arrossamento degli occhi dovuto alla sostanza urticante**

03.08.2014 - Questa notte i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Bordighera hanno arrestato per furto aggravato, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale un 35enne algerino (A.H.) e un 38enne, tunisino (T.H.), entrambi residenti in Francia. I militari, allertati per un furto di un

ciclomotore Aprilia Scarabeo avvenuto poco prima a Sanremo, mentre effettuavano un Posto di Controllo alla rotonda di via Pasteur, a Bordighera, hanno notato sopraggiungere un ciclomotore con a bordo due persone con il casco integrale che corrispondeva alle ricerche del veicolo rubato. Immediatamente hanno intimato l'alt, ma i due hanno prima finto di fermarsi e subito dopo si sono dati alla fuga accelerando improvvisamente. A quel punto la pattuglia è partita all'inseguimento del ciclomotore che, dopo aver percorso via Pasteur, ha imboccato un viottolo senza uscita. Vistisi in trappola i due hanno abbandonato il mezzo e hanno continuato la fuga a piedi, inseguiti dai militari che nel frattempo li avevano raggiunti. Uno dei due ha tentato di scavalcare il muro di delimitazione di un giardino privato ma nel ricadere si è fratturato la caviglia destra, rimanendo a terra senza possibilità di fuggire, l'altro è stato raggiunto da un Carabiniere che lo ha placcato e buttato a terra, anche con l'intervento dell'altro collega che nel frattempo aveva già neutralizzato il complice. Nell'estremo tentativo di sottrarsi alla presa, il secondo è riuscito ad estrarre una bomboletta spray di gas urticante al peperoncino e a spruzzarlo sugli occhi dei militari che comunque, malgrado il bruciore, sono riusciti ad ammanettarlo. I due arrestati sono stati tratti nelle camere di sicurezza del Comando e domani mattina affronteranno il processo per direttissima con l'accusa di furto aggravato, resistenza e lesioni a Pubblici Ufficiali. I carabinieri, fortunatamente, hanno riportato solo 5 giorni di prognosi per un arrossamento degli occhi dovuto allo spray. Il ciclomotore, rubato in Sanremo, via Nino Bixio, è stato recuperato e restituito alla proprietaria, una 21 enne di Sanremo.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Rifiuta di essere dimessa dal San Martino e insulta medici e carabinieri

GENOVA 03.08.2014 - Non voleva saperne di tornare a casa la donna di 65 anni denunciata dai carabinieri per oltraggio a pubblico ufficiale e interruzione di servizio pubblico. La donna si era presentata in ospedale per chiedere di essere curata e quando i medici dell'ospedale S. Martino le hanno detto che la dimettevano ha iniziato a urlare e a insultarli. Secondo l'anziana il suo caso meritava cure e non poteva essere dimessa così sono intervenuti i carabinieri. La divisa non ha frenato la pensionata che ha iniziato ad inveire anche contro i militari ed è stata quindi identificata e denunciata.

Fonte della notizia: genova.oggi notizie.it

Tentato furto in via Vallon, scoppia una rissa tra il ladro e i poliziotti

La segnalazione di una cittadina venerdì sera, quando ha notato uno dei criminali che faceva da "palo" all'angolo con via San Donà. Un arresto

02.08.2014 - Erano in due, uno che teneva cercava di entrare nelle case e l'altro che teneva d'occhio la strada per controllare che non ci fossero sguardi indiscreti nei paraggi, ma la loro cautela non è servita ad evitare lo scontro con le forze dell'ordine. Per questo due criminali sono stati fermati venerdì sera a Carpenedo, tra via Vallon e via del Rigo. Fondamentale si è rivelata la segnalazione di una cittadina che aveva notato qualcosa di strano e che non ha esitato a contattare le autorità. Uno dei due ladri, però, per evitare la cattura ha ingaggiato una violenta colluttazione con i poliziotti, riuscendo a spedirne uno all'ospedale.

TENTATO FURTO - A segnalare strani movimenti poco dopo le 21.30 di venerdì a Mestre, in via San Donà, è stata una donna, che aveva visto un individuo fuori da una palazzina in ristrutturazione nella tipica posa "da palo", mentre altri due entravano con fare circospetto all'interno del cantiere, da via Vallon. All'arrivo delle volanti e della pattuglia del commissariato di Mestre, il "palo" è scappato in direzione di via del Rigo, ma è stato bloccato subito dopo dagli agenti: un secondo criminale è stato invece sorpreso mentre tentava di scappare dopo essersi introdotto in un'abitazione confinante con la casa in ristrutturazione. Una volta placcato da uno degli agenti, ha aggredito furiosamente il poliziotto, prima di essere definitivamente bloccato.

DELITTO E CASTIGO - Il delinquente era riuscito ad entrare nella casa forzando una finestra con un cacciavite a stella, recuperato dalle Volanti assieme ad altri arnesi da scasso, ma fortunatamente nelle stanze tutto era ancora in ordine, ad indicare che i criminali non erano

riusciti a portare a termine il "colpo" prima di venire sorpresi dalle forze dell'ordine. Portati in questura, i due ladri sono stati identificati per un cittadino albanese di 44 anni (il palo) e un 32 enne di origini moldave, responsabile del furto e dell'aggressione ai poliziotti. Quest'ultimo è stato arrestato per furto in abitazione tentato in concorso, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, mentre il suo complice è stato denunciato per il solo reato di tentato furto in abitazione. L'agente è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Picchiati 2 poliziotti della penitenziaria in carcere a Imperia: stavano difendendo un detenuto

"A Imperia, nonostante la conta annoverasse una presenza di 86 detenuti, inferiore rispetto ai 110 di circa due/tre mesi fa, continua ad essere l'Istituto con più eventi critici"

di Fabrizio Tenerelli

IMPERIA 02.08.2014 - Due agenti della polizia penitenziaria, in servizio al carcere di Imperia, sono stati aggrediti e picchiati da un detenuto che stava litigando con un altro recluso. Lo comunica il segretario regionale ligure del Uilpa Penitenziari, Fabio Pagani. "I due malcapitati poliziotti - afferma Pagani - per impedire che un detenuto venisse brutalmente aggredito da un altro detenuto, ponendosi da scudo, purtroppo hanno avuto la peggio". Portati in ospedale sono stati medicati e dimessi con 7 giorni di prognosi ciascuno. "Ai poliziotti feriti va tutto il nostro augurio di pronta guarigione - aggiunge Pagani -. A Imperia, nonostante la conta annoverasse una presenza di 86 detenuti, inferiore rispetto ai 110 di circa due/tre mesi fa, continua ad essere l'Istituto con più eventi critici: 4 tentati Suicidi e 22 atti di autolesionismo".

Fonte della notizia: riviera24.it

Terrore al Tiburtino, tossico minaccia passanti con un machete

ROMA, 2 ago. - Minaccia con un machete la nonna che non vuole dargli i soldi per la droga, distrugge il mobilio di casa poi scende in strada e, brandendo l'arma, terrorizza i passanti. Mattinata di paura al Tiburtino dove un 19enne, romano già noto alle forze dell'ordine, è stato bloccato e disarmato dagli agenti del reparto volante che lo hanno arrestato per maltrattamenti in famiglia, porto abusivo di armi e resistenza minaccia e violenza a pubblico ufficiale. L'allarme è scattato quando al 113 è arrivata la segnalazione di diversi residenti della zona: "per strada c'è ragazzo che minaccia con un machete chiunque si trovi di fronte". All'arrivo dei poliziotti il giovane si è rifugiato nell'androne di una palazzo: inseguito per le scale, è stato raggiunto e con difficoltà bloccato dopo che ha tentato di colpire anche gli agenti. È stata la nonna del ragazzo a raccontare i suoi comportamenti violenti per procurarsi il denaro necessario a comprare la cocaina. Prima di scendere in strada il 19enne l'aveva minacciata con il machete e aveva fatto a pezzi i mobili di casa.

Fonte della notizia: agi.it

Ubriaco minaccia la compagna, figli in fuga

01.08.2014 - Nella nottata appena trascorsa gli Agenti della Squadra Volanti sono dovuti intervenire per il caso di un convivente ubriaco che ha minacciato la compagna davanti ai figli, tanto da farli fuggire da casa. Intorno alla mezzanotte la Sala Operativa del 113 ha ricevuto l'angosciata richiesta di soccorso da parte di una cittadina veronese, la quale era molto spaventata a causa del comportamento violento del convivente, ubriaco, tenuto verso di lei e verso i due figli minori. Giunti nei pressi dell'abitazione, non nuova a simili episodi, gli Agenti sono stati fermati dalla signora stessa di fronte ad un bar, dove si era nel frattempo rifugiata. Non appena gli Agenti sono scesi dalla Volante è comparso anche il convivente che, con fare provocatorio ed irriverente, ha subito coperto di minacce di morte la donna e i poliziotti. Al tentativo di questi ultimi di cercare di capire e calmare la situazione, l'uomo si è avvicinato pericolosamente, mettendosi testa a testa con un Agente e cercando lo scontro. A nulla sono

serviti i tentativi dei poliziotti di calmarlo e di fargli capire i rischi a cui andava incontro, tanto che, non appena un Agente è entrato nel bar per assicurare la donna, l'uomo si è scagliato sull'altro, cercando di colpirlo con un pugno al volto. L'Agente ha prontamente schivato il colpo ma ne è nata una violenta colluttazione a terra, terminata poi grazie anche all'arrivo del secondo Agente. A quel punto l'uomo, seppur ammanettato, urlando e scalciando, ha cominciato a dare testate al suolo, facendo poi lo stesso a bordo della Volante verso il vetro laterale. Alla luce di quanto accertato, l'uomo, un 44enne tunisino, con svariati precedenti per violenza, resistenza, minacce a pubblico ufficiale, spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, è stato tratto in arresto per il reato di lesioni finalizzata alla resistenza aggravata a pubblico ufficiale, nonché per danneggiamento, per aver l'uomo ribaltato un pc all'interno degli Uffici della Questura. Si fa riserva di comunicare l'esito della convalida in atto proprio in questi momenti.

Fonte della notizia: tgverona.it

Termini, ubriaco sbanda con la macchina e aggredisce i poliziotti

Un 50enne romano è stato trasportato in ospedale per le cure del caso, dopo l'incidente, e ha dato di matto contro pazienti e forze dell'ordine

01.08.2014 - È accaduto nel pomeriggio di ieri. Gli agenti in servizio di vigilanza alla Questura di Roma hanno notato un'autovettura che, entrata su via di San Vitale a velocità sostenuta, ha poi accostato sulla destra salendo sul marciapiede e arrestando la sua corsa contro il muro.

IL FATTO - Subito circondato dai poliziotti, l'uomo alla guida è stato udito conversare con una persona inesistente, immaginata presente in auto, alla quale ha detto di scendere essendo giunti alla loro meta, la stazione Termini. Dopo ciò, l'uomo è sceso dall'auto ed è caduto a terra. Gli agenti in servizio hanno subito chiamato il 118 e un'ambulanza è subito giunta sul posto, trasportandolo in ospedale. Sottoposto ad alcol test, è risultato avere un tasso alcolico estremamente elevato, tanto da aver sfiorato, secondo i sanitari, il coma etilico.

LE SCOPERTE DELLA POLIZIA - Nel frattempo gli agenti hanno effettuato i dovuti accertamenti. È emerso pertanto che l'uomo, identificato per S.L., romano di 50 anni, annovera una lunga serie di precedenti di polizia ed è stato scarcerato da ultimo nel maggio scorso a seguito di una rapina. Per quanto riguarda la proprietà dell'autovettura con cui è giunto sul posto l'uomo, una volta parzialmente ristabilitosi, ha affermato di averla ottenuta in prestito da una sua amica. La donna, avvocato, rintracciata e contattata dagli agenti, è caduta dalle nuvole. Ha confermato di conoscere l'uomo ma solo ed esclusivamente per motivi professionali. Inoltre il legale ha affermato di aver notato già da qualche giorno, dopo che l'uomo le aveva fatto visita, la mancanza delle chiavi di un'auto, utilizzata soltanto saltuariamente e risultata essere proprio l'auto di cui S.L. era alla guida.

RAPTUS FINALE - Ma la vicenda non era ancora conclusa. In ospedale infatti l'uomo, inizialmente calmo, ha iniziato a dare in escandescenze, cercando dapprima di scagliarsi senza motivo contro alcuni pazienti e poi contro gli agenti che stavano cercando di bloccarlo. I poliziotti al termine, non senza difficoltà, sono riusciti a renderlo inoffensivo. Condotta presso il commissariato Viminale, è stato arrestato per resistenza, lesioni, oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Dovrà inoltre rispondere anche di furto dell'auto, guida in stato di ebbrezza nonché di guida senza patente, essendo emerso che l'autorizzazione alla guida gli era stata ritirata da oltre 15 anni.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

Napoli: 22enne fermato a Portici dopo inseguimento su moto rubata

NAPOLI, 1 ago. - (Adnkronos) - Inseguimento nelle strade di Portici (Napoli), dove gli agenti della Polizia di Stato hanno fermato V.C., 22 anni, ritenuto gravemente indiziato dei reati di rapina aggravata, ricettazione, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale in concorso con un'altra persona attualmente ricercata. Il giovane si trovava questa mattina a bordo di una moto risultata rubata ieri sera a Pomigliano d'Arco (Napoli) a un operatore sanitario, avvicinato da cinque giovani di cui due armati di pistola, a bordo di tre scooter. Gli agenti hanno intercettato la moto in Corso Garibaldi a Portici ma i passeggeri, incuranti dell'alt della Polizia,

hanno iniziato una folle corsa per sfuggire al controllo. Dopo un lungo inseguimento, protrattosi sino in Via delle Repubbliche Marinare il conducente, a seguito di manovre azzardate e pericolose, ha perso il controllo del mezzo. Nonostante la caduta, i due si sono rialzati proseguendo la fuga a piedi riuscendo ad arrampicarsi ad un muro di cinta di un parco condominiale, dove i poliziotti sono riusciti a bloccare il 22enne, mentre il complice riusciva a fuggire. Dopo aver condotto il 22enne negli uffici del Commissariato di Portici-Ercolano, è sopraggiunto un commerciante per denunciare una rapina subita in mattinata ad opera di due giovani, a bordo di una moto T-Max, della quale aveva rilevato parzialmente la targa, le cui cifre numeriche erano le stesse della moto sequestrata dai poliziotti in Via delle Repubbliche Marinare. La vittima, inoltre, ha riconosciuto nelle fattezze fisiche il giovane fermato dai poliziotti, proprio mentre quest'ultimo, colto da uno stato di agitazione, usciva dal Commissariato per essere soccorso da personale del 118, che lo conduceva in ospedale per accertamenti. Sono in corso ulteriori indagini al fine di accertare se il 22enne ed il complice, si sono resi responsabili di altre rapine.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it